

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 38

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 11 Febbraio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE

Udine, Via di Prampino 10. Tel. 1-15 - 8-30 - Abbonamenti: Anno L. 52 sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250 - Offici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-55 - Milano, Via Vivaio 12, tel. 70-333

La riunione inaugurale del Consiglio dell'Aria

ROMA, 10. Oggi alle ore 13 a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Duce Maresciallo d'Italia si è tenuta la seduta inaugurale del Consiglio dell'Aria. Erano presenti il Segretario di Stato e Capo di S. M. della Aeronautica generale Valle, il Maresciallo dell'Aria Ivo Balbo, il sottocapo di S. M. dell'Aeronautica generale Pinna ed i generali di squadra aerea comandanti di zona della regione Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Porto.

La circoscrizione territoriale della Regia Aeronautica

ROMA, 10. «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio Decreto che apparta variati alla circoscrizione territoriale della Regia Aeronautica. Il decreto stabilisce che la circoscrizione territoriale delle costruzioni e degli approvvigionamenti dei relativi magazzini, stabilimenti sono stabilite in numero di quattro con sede rispettivamente a Torino, Milano, Bologna e Napoli. La circoscrizione territoriale delle direzioni subordinate è la seguente: 1. Direzione territoriale delle costruzioni e degli approvvigionamenti di Torino che comprende le provincie di Genova, Imperia, La Spezia, Torino, Alessandria, Novara, Aosta, Cuneo, VerCELLI, Asti. 2. Direzione territoriale delle costruzioni e degli approvvigionamenti di Milano che comprende le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Lecco. 3. Direzione territoriale delle costruzioni e degli approvvigionamenti di Bologna che comprende le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara, Bolzano, Trento, Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino, Perugia. 4. Direzione territoriale delle costruzioni e degli approvvigionamenti di Napoli che comprende le provincie di Aquila, Teramo, Chieti, Pescara, Frosinone, Rieti, Roma, Viterbo, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Matera, Potenza, Campobasso, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Litoria, Taranto, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, nonché le isole della Sicilia e la Sardegna e del Ducato di Salaparuta.

Riunione della Commissione Suprema di difesa

ROMA, 10. Oggi alle ore 17 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce si è tenuta la settima riunione della Commissione Suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.

Adeguamento

ROMA, 10. Tra le deliberazioni del Consiglio dei Ministri merita di essere particolarmente segnalate le norme per l'adeguamento degli ufficiali dell'Esercito. L'esperienza è l'elemento essenziale per ogni norma di legge. E' logico dunque che, dopo due anni durante i quali l'Esercito nostro ha moltiplicato i suoi compiti di pace e di guerra e ha accresciuto il suo potere organizzativo, specie in rapporto alle nuove specializzazioni raggiunte nell'arte militare, moderna, le disposizioni vigenti si adeguino alle esigenze nuove. La legge sull'avanzamento approvata nel 1934 resta la linea fondamentale, e soprattutto il concetto logico e morale che la ispira: basata cioè sulla capacità di comando e sul giudizio circa le doti e i titoli degli ufficiali. Oggi tuttavia si era reso necessario un vasto e organico adeguamento di quelle disposizioni, al fine di facilitare la sistemazione dei quadri con semplice procedura, secondo un criterio di progressivo rinnovamento del ruolo comando, e cioè degli elementi destinati al diretto governo delle truppe, che impegnano un perfetto equilibrio tra vigore fisico e preparazione intellettuale e professionale. L'aumento degli ufficiali superiori, oltre a garantire una più vasta intelligenza per le esigenze della mobilitazione e per i vari e complessi organi di alta responsabilità, accelera il corso della carriera e offre una maggiore garanzia all'avanzamento per i più capaci, e d'altra parte non incide sul bilancio e non infirma l'efficienza dei quadri. Degna di rilievo è la disposizione che offre agli ufficiali di complemento la possibilità di una raddoppio per due anni. L'importanza di questa nuova norma è evidente. In virtù di essa accanto agli ufficiali in S.P.E. vi sarà un importante nucleo di subalterni che, dopo una lunga ed efficace esperienza, costituiranno un ruolo di forze dotate di titoli quanto mai preziosi. Altro provvedimento assai importante è quello che concerne il limite

obbligatorio che costituisce il limite di promuovibilità, e che ha azione su tutti i ruoli, determinando così un più rapido ritmo nel complesso meccanismo. Così pure sono soppressi gli esperimenti per le promozioni degli ufficiali superiori. Le selezioni precedenti, l'effettivo comando dei reparti, le manovre della vita quotidiana insomma offrono tutti i necessari guardi degli ufficiali e dei preparati un elemento più che bastevole, senza che questi debbano essere sintetizzati in una esame che in pratica costituisce una prova dalla quale possono talvolta sfuggire fattori di ponderato e complessivo giudizio.

Le esperienze invece restano per la promozione da capitano a maggiore, a cioè al punto iniziale della carriera delle armi. Siamo insomma di fronte a deliberazioni consigliate dalla pratica e da lunghi e meditati studi, e animate dalla ferma volontà di migliorare le condizioni materiali e morali

dei militari, cui è affidato il compito di promuovere, e che ha azione su tutti i ruoli, determinando così un più rapido ritmo nel complesso meccanismo.

Direttive del Duce al Comitato nazionale per l'indipendenza economica

ROMA, 10. Oggi il Duce ha ricevuto in rappresentanza del Comitato nazionale per l'indipendenza economica il senatore Milanesi, S. E. Giordani, S. E. Ricchetti, S. E. Alessandrino, il prof. Balbo ed il professor Petrone. I quali gli hanno riferito sulla attività svolta dal Comitato e sui risultati del Concorso Nazionale per la materia prima recentemente conclusosi. Il Duce che si è soffermato sui più importanti problemi esposti ed in particolare modo sulle possibilità di coltivazione

nel territorio nazionale di materie secondarie di gomma, ha poi impartito le direttive sull'azione ulteriore del Comitato insistendo sulla necessità di un completo fondamento, di mantenere vivo in paese l'interesse per la ricerca volte a raggiungere il massimo dell'autonomia economica. Il Comitato sotto gli auspici del Partito e della collaborazione della Confederazione fascista degli industriali dovrà svolgere opera di collegamento tra le varie categorie di studiosi di tecnici e di industriali, avviando a concreta soluzione le proposte e le iniziative degne di rilievo attraverso 94 Enti di ricerca già esistenti nel paese. Anche per l'avvenire il Comitato assegnerà premi a coloro che avranno efficacemente contribuito nel campo delle ricerche ed in quello della pratica applicazione di raggiungimento dei fini proposti. Tutti i lavori saranno solennemente consegnati il 19 novembre ad ogni anno dal Segretario del Partito.

L'avanzata dei nazionali oltre Malaga

Periodo di seconda attività - Enorme bottino - Umanistica intervista dell'ex governatore della città - L'accerchiamento di Madrid

MALAGA, 10. Con la conquista di Malaga da parte dei nazionalisti e con l'avanzata sul fronte di Madrid, le condizioni dei rossi si sono fatte disperate. Ormai nessuna via di scampo è loro possibile. Ancora una volta i comunisti avrebbero fatto un passo per ottenere un armistizio, ma Franco avrebbe dichiarato che soltanto quando i rossi si saranno arresi incondizionatamente egli farà cessare la guerra. La vita di Malaga è intanto rapidamente riprendendo il suo ritmo mentre gli abitanti dimenticano la gioia della liberazione. I mesi scorsi di mezzo che ritornano nei racconti della crudeltà commessa dai bolscevichi. Sono già in corso i lavori di ricostruzione di quella parte della città che è stata distrutta e che saranno terminati in pochi giorni poiché la precipitosa fuga dei rossi ha loro impedito di allargare i progetti di distruzione annunciati. Eliminati agli ultimi «pacchi» (francobollo) stabiliti per ogni unità di misura di sicurezza sui colli che circondano la città comincia ora per la capitale andalusina un nuovo periodo di seconda operosità. Due autocolonne trasportanti viveri sono giunte ieri sera nella città e si è subito effettuato la distribuzione alle popolazioni. I prigionieri sommano a 1800. Il bottino di guerra è enorme.

Il rastrellamento dei marxisti

Finora i nazionalisti hanno tratto in arresto circa 4 mila marxisti, ma il rastrellamento continua. Si calcola che circa 15 mila rossi, se non rifugiti in località impervie delle vicine montagne, E' convinzione generale che essi finiranno per arrendersi in gran numero, perché non hanno una via di scampo e non dispongono di viveri. Quando i nazionalisti sono entrati a Malaga nella città era rimasto forse non più di un quarto della popolazione. Tutti gli altri abitanti si erano allontanati. La colonna dei nazionalisti provenienti da Motril ha avanzato oltre 20 chilometri in direzione di Torro de Mar per dare la caccia ai rossi fuggitivi verso Nerja, ma non ha incontrato resistenza. E' stato arrestato un caporione dei rossi, ma finora non ne è fatto il nome. A questa cattura si annette grande importanza. Le case di Malaga erano tappezzate all'arrivo dei nazionalisti da manifesti di propaganda bolscevica. Ieri, dopo mesi di trepidazione e sofferenze, le monache addette all'orfanotrofio sono uscite dai loro nascondigli per chiedere il pane di cui mancavano i piccoli ospiti dell'istituto. La popolazione ha fatto alle religiose manifestazioni di simpatia e le autorità nazionaliste hanno immediatamente disposto per l'adeguato rifornimento di viveri. Così, come abbiamo detto, Malaga incomincia a rivivere dopo mesi di terrore e di privazioni: i rossi hanno lasciato la città in uno stato indesiderabile di desolazione e di abbandono. Basti dire che l'altro che tutti gli autocaristi sono scomparsi. I marxisti se ne sono andati per fuggire e prima di allontanarsi hanno radunato numerose automobili e autocarri di cui non potevano servirsi per una qualsiasi ragione e li hanno dati alle fiamme. Per il momento la benzina viene distribuita soltanto agli automezzi militari, in attesa di adeguati rifornimenti. La carestia di pane è stata invece già eliminata con larghe distribuzioni fatte dalle autorità militari nazionaliste.

Secondo primi accertamenti, i nazionalisti nella loro fuga hanno asportato tutti gli oggetti di valore e 52 milioni di pesetas. Tra i capi si sarebbero rifugiati, a bordo di un vaporo spagnolo che aveva inabberito bombardiere inglese. L'ex governatore civile di Malaga, che è fuggito ai primi colpi dei nazionalisti, ha in una sosta della sua fuga ad Almeria, dato una umoristica intervista, nella quale spiega la caduta della città andalusina con l'avanzamento dei legionari nazionalisti che andavano all'assalto il capo e le torce coperti di corazzate contro le quali i colpi dei rossi erano impotenti. I rossi, come si vede, si consolano come possono!

Sul fronte di Madrid

Sul fronte di Madrid intanto i nazionalisti hanno rettificato e consolidato con successi assai le loro posizioni conquistate nei giorni scorsi, completando la occupazione della strada di Valenza esattamente nella congiunzione dei fiumi, Manzanares e Tago. In tal modo si viene a completare quasi per intero l'accerchiamento di Madrid che dispone ora di una via di uscita su Guadalquivir. Difatti, la strada Madrid-Avila è tagliata all'uscita stessa della capitale; la strada Madrid-Burgos è tagliata a Logroño nella Siera; quella di Aragona è occupata da Aranda a Segovia; la strada di Valencia è occupata da Sagunto a Sagunto; la strada di Aranjuez, Toledo e Manzanera sono per intero in mano ai nazionalisti. Nel complesso nella giornata di ieri le truppe del generale Orgaz hanno fatto un ulteriore balzo in avanti di quasi dieci chilometri. Il Duca di Siviglia, comandante le truppe di Algeiras, è stato nominato governatore militare della città. Governatore civile è stato nominato Garcia Añes.

La nave «Navarra» colpita da un sottomarino nazionale

BARCELONA, 10. Si ha da Tarragona che un sottomarino nazionale ha lanciato ieri una mina contro la nave «Navarra» proveniente da Almeria e diretta a Tarragona. Il capitano è riuscito a far arenare la nave sulla spiaggia di Torrembar. Un solo marinai è annegato.

Le comunicazioni interrotte fra Londra e Madrid

LONDRA, 10. Da ieri sera tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con Madrid sono interrotte. Si suppone che dipenda dall'avanzata dei nazionalisti sulla strada che congiunge la capitale a Valencia. Il corrispondente speciale del «Daily Mail» ha potuto intervistare una signora inglese giunta a Euzkaro, la quale ha fornito molti particolari sulla ferocia dei nazionalisti e sulla loro condotta. La signora ha raccontato che poche persone, rinchiusate di petrolio, sono state arse vive in mezzo alla strada. Il numero dei morti nelle vie era tale che in certi punti formavano catisti di circa due metri. Lo stesso giorno in cui è cominciato il bombardamento della città nazionale, i rossi hanno assassinato dinanzi alla abitazione della testimonia altre 30 persone e 45 all'indomani.

Il ritorno a Parigi di 280 volontari rossi

PARIGI, 10. Sono giunti a Parigi provenienti da Madrid e da Valencia 280 volontari francesi e combattenti

alla discussione è stato dato dall'Italia rappresentata dall'Ambasciatore Grandi. Il rappresentante dell'Italia ha sostenuto: 1) la necessità di affrettare il ritmo delle discussioni preparatorie per la realizzazione di un controllo che sia veramente efficace; 2) la urgenza di fissare in definitiva le modalità procedurali del progetto di controllo e di ordinarne la immediata applicazione; 3) la necessità di definire con maggior precisione e di estendere i poteri dei controllori ai quali sarà affidato il compito di vigilare sulla esecuzione dell'accordo per il non intervento sia diretto che indiretto.

11 febbraio

ROMA, 10. Domani, 11 febbraio, si compiono otto anni dal giorno in cui furono firmati a Palazzo Lascaris i patti che diedero la pace religiosa all'Italia. Sembra già lontano il tempo in cui i rapporti tra la Chiesa e lo Stato avevano occasione a continui contrasti, con danno gravissimo della religione da una parte e del prestigio dell'altro dall'altra. Questa sola constatazione basta a dimostrare quanto l'accordo dell'11 febbraio 1929 rappresentasse una necessaria politica del nostro Paese e come esso abbia risolto definitivamente così arduo problema. L'«Osservatore Romano» così ricorda l'evento: «11 febbraio: una data particolarmente cara al cuore del Sommo Pontefice, che è illuminata per i secoli dalla luce splendente dell'immortale Madre di Dio. Essa fu da Pio XI prescelta per il giorno storico destinato a riavvicinare a Dio, nella rinnovata tradizione di una nuova era cristiana, il popolo privilegiato in mezzo al quale è la sede di Pietro. Il patto lateranense a buon diritto viene ricordato in questo giorno, in quest'ora, e non soltanto a ragione del significato che esso ha assunto per il tempo nostro e per l'eternità futura, ma anche e in modo singolare per i benefici effetti da esso sortiti».

Le riunioni londinesi per il non intervento

LONDRA, 10. Nella seduta di questa sera del sottocomitato internazionale del non intervento sono state esaminate le risposte dei vari governi al questionario formulato nella precedente seduta. Il questionario comprendeva domande circa la estensione del controllo ai volontari e circa le modalità del controllo medesimo terrestre e navale. Su primo punto tutte le Potenze hanno risposto affermativamente. L'Italia e la Germania hanno opportunamente ricordato che fin dall'inizio del conflitto avevano appunto insistito sulla necessità di un sistema di controllo che fosse di intervento indiretto ed hanno pertanto rilevato l'urgenza che tale principio venga senz'altro messo in pratica. Un contributo importantissimo

La crisi della Piccola Intesa

La Cecoslovacchia irritata per l'atteggiamento romeno

BERLINO, 10. La stampa berlinese ha raccolto in questi giorni la voce diffusa con insistenza annunziante che la Cecoslovacchia si preparerebbe a denunciare gli accordi che la uniscono agli altri due Stati della Piccola Intesa e a ritirarsi da questo gruppo di Potenze dell'Europa centrale. La voce, se si deve credere ad un comunicato ufficiale diramato stamane da Praga, sarebbe priva di fondamento. Ma, telegrafica il corrispondente a Budapest del «Mitteleuropäer» con tutta evidenza che la famosa solidarietà politica, economica e militare dei tre Stati mostra vaste crepe e minaccia di crollare. La conclusione del Patto di amicizia bulgaro-romeno e la deliberazione del Ministro romeno degli Esteri Antonescu, secondo la quale la Romania non ne vuol più sapere di alleanza e di una stretta collaborazione con la Russia Sovietica, hanno irritato le sfere ufficiali cecoslovacche ed hanno aperto una crisi che potrebbe essere fatale per la Piccola Intesa. «D'altra parte a Praga» aggiunge il corrispondente «non sono approvati gli sforzi che Antonescu ha compiuto subito dopo la caduta di Tiflis e compie tuttora per ristabilire le primarie strette relazioni con la Polonia. A Budapest si attende una controffensiva cecoslovacca destinata ad annullare i benefici effetti per la Romania della politica di pace e di riconciliazione che Antonescu pratica nel riguard degli Stati stranieri alla Piccola Intesa e all'Intesa balcanica. Nella capitale romena si sa però che Praga dispone di forti mezzi di pressione finanziaria ed economica. Non bisogna dimenticare che la Cecoslovacchia ha fornito alla Romania in questi ultimi

Comizio anticomunista a Parigi

I partito popolare contro le ingerenze in Spagna

PARIGI, 10. Il partito popolare francese e l'unione popolare della gioventù francese hanno organizzato ieri sera, al Palazzo degli Sport, una riunione privata contro l'intervento in Spagna. La riunione si è svolta con la partecipazione di una grande folla, ed è stata presieduta da Marion, delegato del partito popolare per la propaganda.

Unanimità i giovani francesi esultanti rossi, potuti fuggire dalla Spagna, hanno raccontato la loro discesa nell'interno russo. La maggior parte di essi hanno rivelato l'ingerenza russa negli Stati Maggiori dell'esercito repubblicano. Marion ha poi dato lettura di un manifesto, armato di squadri ex-militi, esortando i francesi che si sono arruolati nei ranghi rossi a chiedere il loro rimpatrio. Datto manifesto sarà inviato a tutti i francesi che combattono nelle file bolsceviche.

Salutato da una calorosa ovazione ha poi parlato Doriot, il quale ha accusato la politica del partito comunista di essere la causa della durata della guerra in Spagna. Esaminando le conseguenze della presa di Malaga, e cioè del 25.000 francesi che si trovano attualmente in Spagna a combattere.

Egli ha poi fatto un parallelo tra la politica francese e quella inglese, che ritiene molto più saggi, ed ha terminato enunciando il programma del partito, e facendo appello ai francesi perché si uniscano contro il comunismo.

La tratta dei bianchi

ROMA, 10. Nel grande comizio tenutosi ieri sera a Parigi al Velodromo d'Inverno per iniziativa dell'Unione popolare della gioventù francese ci sono state notevoli manifestazioni contro l'intervento in Spagna. L'intervento francese in Spagna è, come si sa, tutto a favore dei rossi, ha per strumenti di azione i gruppi comunisti e per protettori le autorità politiche. Ma, dopo la prima fiammata di entusiasmo, esso si rivela oggi in manifesta gesca.

Nel suo discorso il deputato Doriot, capo dell'Unione popolare, ha pure constatato che nell'ultimo settimana si sono rarefatte le partenze di volontari, non già per la proibizione governativa, di là da venire, ma perché si comincia in Francia ad aprire gli occhi. Si ha, in sostanza, ormai compreso che l'arruolamento dei volontari, operato dalle organizzazioni comuniste e affini, è una vera tratta di bianchi, mandati con l'inganno al macello in Spagna.

A tutto quanto hanno detto ieri nel comizio di Parigi Doriot e i Segretari dell'Unione popolare Deshaures e Marion, e quindi molti francesi fuggiti dalla Spagna rossa dopo aver varcato i confini con il fuoco sacro della vendetta comunista da compiere, si può in base ad informazioni degne della massima fede, aggiungere alcune precise ed istruttive notizie.

E' anzitutto provato che, per la gran parte, i volontari reclutati in Francia per la Spagna appartengono alla massa dei lavoratori stranieri. Si tratta di polacchi, tedeschi, italiani e belgi, che lavorano in Francia, con o senza un passato politico sospetto, e che sono stati, con promesse lusinghiere e pressioni, trasformati in militi armati della rivoluzione, e trasferiti in Spagna in formazioni spesso disordinate e impreparate.

Le autorità politiche hanno favorito questi arruolamenti non solo in omaggio ai doveri solidali del fronte popolare, ma anche perché vi hanno veduto un favorevole mezzo per sbarazzarsi in silenzio di molti cittadini stranieri che non si potevano mettere alla porta per la loro tempera socialista, ma divenivano ingombranti nell'attuale crisi della disoccupazione francese.

Questi lavoratori stranieri sono andati dunque in Spagna accesi dalla propaganda, trascinati dai buoni contratti promessi, ma spesso senza sapere con lucidità il loro destino che li aspetta, e sono diventati carne da macello. Nei contratti di arruolamento fatti a Digione per esempio figurano innocenti patti di lavoro civile, ma in una breve clausola aggiunta è preveduto in caso di necessità l'invio al fronte per combattere. Cinquecento minatori polacchi trasferiti dal bacino minerario francese del nord in Spagna sono stati, appena giunti fra i rossi, gettati sul fronte di Saragozza e massacrati tutti in una sola giornata.

Ma anche i contratti non sono stati rispettati, e si comincia a constatare la folla dei volontari che nella Spagna rossa si combatte con rischio in piena perdita. Ora si apprende che spesso le promesse non sono state mantenute.

In dicembre il fiduciario del fronte popolare assoldava, per esempio, in Francia gli aviatori con la promessa di un premio di 50 mila franchi e un premio di 20 mila franchi per ogni apparecchio aereo abbattuto. I piloti corredevano senza cura, ma sono stati più lenti ad uccidere le loro prede.

A Parigi, ove opera, fra l'altro, un comitato per il «Frente español», che riunisce a volontà i uno speciale comitato di arruolamento, sostituendo il loro vero nome con un altro di condegnanza spagnola, è stato promesso un premio di 50 mila franchi alle famiglie di 300 operai specializzati della fabbrica Renault, reclusi per la meccanica dei rossi in Spagna. Non risulta che il premio sia stato tutto versato.

A Digione si sono assicurati nei comizi un massacro di 15000 persone in caso di morte, una paga giornaliera di 40 franchi e un premio di mille franchi alla fine del contratto. Si sono trovati sul fronte di guerra dei militi morti inattesi alla mitragliatrice perché non fuggissero, ma l'indennità non risultò versata.

Gli stessi contratti, con gli stessi risultati, contratti, rivolti anche ai numerosi lavoratori italiani della regione, sono stati fatti nelle circoscrizioni di Chambery e di Grenoble, dove le autorità si sono liberate degli operai rimasti disoccupati dopo la fine dei lavori di costruzione dello sbarramento idroelettrico di Corps.

Ora dunque si comincia a sapere tra i socialisti e i comunisti di Francia che si viene in Spagna non soltanto per lavorare o fare una propaganda a buon mercato. Il sacro fuoco si spegne. Si cominciano a fare i conti e ad aprire gli occhi su questa vergognosa tratta dei bianchi.

Il Foglio di Disposizioni

I Centri per gli stranieri - La produzione dell'olio d'oliva - Per la difesa uno dei tiro a segno

ROMA, 10. Il Segretario del P.N.F. con recente Foglio di Disposizioni ha disposto:

1) I Segretari Federali di Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania entro il mese di febbraio istituiranno nelle sedi delle rispettive Federazioni un ufficio speciale denominato «Centro per stranieri di informazioni sul Fascismo» (breve) Centro stranieri. Detti uffici rappresenteranno l'organo periferico del «Centro stranieri» del Direttorio nazionale e ne assumerà nell'ambito della Federazione, gli stessi compiti. Dovrà quindi disporre di personale che sia a conoscenza delle principali lingue estere, specializzato nelle relazioni con stranieri, e dovrà essere fornito di materiale informativo sul Fascismo in detto lingua. Il «Centro stranieri» del Direttorio Nazionale provvederà alla dotazione iniziale di pubblicazioni nelle varie lingue. I suddetti Segretari Federali ne comunicheranno le disposizioni prese e il nome dei camerati preposti ai «centri». I Segretari delle altre Federazioni del Fasci di Combattimento sono autorizzati ad inviarmi eventuali proposte qualora ravvisino l'opportunità di istituire un «centro stranieri» nelle rispettive sedi.

2) Per norma dei Segretari Federali, comunemente il seguente telegramma: «Assemblea consorzio produttori olio semi gruppo comunisti esaminata situazione olearia nazionale conferma formale assicurazione già data a V. E. che malgrado minore disponibilità olio oliva l'olio comuniste non mancherà in Paese: grazie arrivi importantissimi quantitativi semi d'importazione favoriti con adeguati provvedimenti da S. E. Sottosegretario Stato cambi e valute. Produzione verrà prossima giorni talmente intensificata che saturerà qualsiasi mancanza effettiva possa verificarsi destinate plaghe nazionali industria produzione olio semi dimostrerà così sua capacità integrare qualsiasi eventuale deficienza produzione olio oliva funzione riconosciuta dal Duce suo discorso Corporazione olearia. Ussequi. Simoni Gaslini, Milano».

3) Richiamo l'attenzione dei Segretari Federali sull'importanza assunta dal tiro a segno nazionale con la legge 4 giugno 1936 XIV, n. 1143, per un'integrale applicazione di detta legge e per consentire di efficace addestramento a tutto la massa dei preposti militari e a tutte le organizzazioni del Regime, alle quali è stato esteso l'uso gratuito dei campi di tiro, è necessario portare alla massima efficienza le sezioni di tiro a segno già esistenti in tutti i Comuni d'Italia. I Segretari Federali svolgano pertanto attiva propaganda a favore di questa istituzione.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 19
Officina Pubblicità: Via Prefettura n. 5

L'odierna celebrazione del bimillenario di Augusto

Questa sera, alle 21, nella maggior sala della Loggia del Lionello, l'on. avv. Piero Pisenti celebrerà, sotto gli auspici del Partito e per iniziativa dell'Istituto di Cultura fascista, il Bimillenario di Augusto.

Abbiamo già rilevato come Udine sia la prima città d'Italia che assume tale iniziativa, esaltando una data che ha nella nostra storia di popolo rivale alla più classica e integrale romana, un'idea di eguale valore.

Il ritaglio che nel prossimo settembre si aprirà in Roma la Mostra augustea della romanità, in onore del bimillenario di Augusto, nato nel sessantasei anni Cristo — consolo Marco Tullio Cicerone — per esaltare non soltanto il periodo romano propriamente detto, ma tutta la storia di Roma dalle origini, mitiche allo sviluppo della civiltà romana che conobbe gli elementi vitali del mondo greco, ma soprattutto portò per la prima volta nella storia del mondo intero norme di severità, di ordine, di energia, di giustizia, qualità proprie dello spirito di Roma. E queste nobili e forti qualità della razza latina, si rivelano a noi nelle leggende fiorite sull'amaro di Patria, sullo spirito di sacrificio e sulle virtù civili e militari. Leggendo che ci dicono

degli ideali di Roma e ci danno il segreto di tutta la sua immensa opera di conquista, degli sviluppi raggiunti sotto il reggimento di Cesare e di Augusto, col quale si apre quel lungo periodo di pace che il mondo vide quando fu unito sotto il segno della giustizia di Roma.

Esaltando Augusto si esalta quindi la forza di un principio universale che il Fascismo ha ripreso: si esalta con la grandezza di Roma quella dell'Italia fascista che di Roma è l'erede e la continuatrice nei secoli.

La nostra provincia è strettamente legata al nome del grande Imperatore in quanto da lui vennero iscritte nella Decima Regione le terre venete e giulie, i cui confini a settentrione e ad oriente erano segnati dalla catena delle Alpi. Dobbiamo dunque ad Augusto il primo riconoscimento che queste terre erano Italia non soltanto per leggi naturali, ma anche per fatti storici ed etnografici.

Sarebbe perciò augurabile che la nostra provincia celebrasse l'anniversario anche con qualche opera fattiva, che restasse, negli anni, accanto alle vestigia esistenti, a testimoniare le origini e la fede del Friuli, scelta della romanità ai confini della Patria.

Il cambio della guardia all'Unione Lavoratori del Commercio

Alla presenza dell'Ispettore Confederale avv. Giuseppe Lunghini, del direttore Compartimentale della Cassa nazionale malattie addetti al commercio, del dirigente dell'Ufficio regionale di collocamento, di tutti i segretari dei Sindacati provinciali di categoria, e dei funzionari dell'Unione è avvenuto ieri, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio il cambio della guardia tra il segretario uscente avv. dott. Paolo Rizzo e il segretario entrante avv. dott. Guglielmo Rizzo.

Il camerata Rizzo ha riassunto l'attività svolta dall'Unione nel campo sindacale, economico, corporativo ed assistenziale dicendo che orgoglioso dei risultati raggiunti che dimostrano in modo luminoso come il sindacalismo fascista trovi sempre maggior eco nell'animo dei lavoratori friulani.

Ha ringraziato quindi i dirigenti sindacali ed i funzionari dell'Unione per la preziosa ed efficace opera di collaborazione che hanno espletato con spirito fascista per l'assolvimento dei delicati compiti di giustizia, di elevazione e di disciplina che il Regime ha affidato agli organizzatori sindacali.

Il camerata Rizzo ha poi il suo saluto ai lavoratori del commercio friulano assicurando che la sua disciplina fascista e la sua attività di lavoratore sarà, come sempre è stata, decisamente rivolta alla tutela ed alla assistenza dei lavoratori. Ha invitato infine i dirigenti sindacali a sempre maggiormente fare perché il cammino del sindacalismo non ha sosta ed ogni mèta raggiunta segna il punto di partenza per nuovi orizzonti.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

I gerarchi sindacali ricevuti dal Federale

Dopo lo scambio delle congratulazioni all'Unione lavoratori del commercio, il Segretario Federale ha ricevuto l'Ispettore della Confederazione fascista lavoratori del commercio avv. Giuseppe Lunghini, il dott. Paolo Rizzo, segretario provinciale e destinato all'Unione di Palermo e il dott. Guglielmo Rizzo che assume la reggenza dell'Unione provinciale della Confederazione fascista lavoratori del commercio.

Il trattamento agli impiegati richiamati alle armi

L'Unione fascista dei commercianti richiama l'attenzione delle ditte associate su quanto è stato pubblicato dal «Popolo del Friuli» e sul corrente, da parte del locale Istituto di Previdenza Sociale, nei riguardi del trattamento giuridico ed economico a favore degli impiegati privati richiamati alle armi o arruolati volontariamente per esigenze di carattere eccezionale.

Precisato che alla osservanza delle norme contenute nel R. D. L. 15 giugno 1936 XIV n. 1274 e nel R. D. 14 agosto 1936 XIV n. 183, sono tenute tutte le ditte commercianti con personale impiegato alle dipendenze, poniamo in rilievo alcuni chiarimenti fondamentali forniti al riguardo dalla direzione generale dell'Istituto di Previdenza Sociale.

Il contributo, nella misura dell'1,20 per cento sull'importo delle retribuzioni di spettanza del personale impiegato, è dovuto per le retribuzioni al lordo di ogni trattenuta di legge, e comprensive di tutte le competenze accessorie di carattere continuativo.

Sono soggette al detto contributo anche le retribuzioni corrisposte al personale femminile, e ciò in contrasto a quanto si era in un primo tempo ritenuto.

I datori di lavoro quindi tenuti alla osservanza delle norme sopra-

Revisione delle retribuzioni denunciate alla cassa malattie addetti al commercio

L'Unione fascista dei commercianti fa presente alle ditte associate, che la Cassa nazionale malattie addetti al commercio, in base a recenti disposizioni sta procedendo ad una revisione generale delle retribuzioni denunciate da parte delle aziende commerciali. Ciò al fine di accertare la esatta corrispondenza con le retribuzioni effettive, o quanto meno, con quelle previste dai minimi contrattuali.

In relazione a quanto sopra si alle recenti modifiche apportate alla misura del rimborso delle spese medicofarmaceutiche, che è assai superiore a quella in vigore sino a poco tempo fa, qualora abbiano denunciato salari inferiori a quelli che effettivamente corrispondono ai propri dipendenti, provvedano a regolarizzarli immediatamente. La ditta che non adempie a tale obbligo, si espone a denunciare i salari reali al lordo, in esiti comprendendo ogni accessorio come ad esempio, provvigioni, intendenze, corrispettivi di prestazioni in natura, gratifiche ecc.

Ciò ad evitare di incorrere in sanzioni e al dovere pagare in proprio la differenza in caso di malattia dei propri dipendenti, fra l'importo che liquidò la Cassa in base al salario denunciato e quello effettivamente dovuto ai dipendenti.

L'applicazione dei nuovi prezzi per l'olio

L'Unione fascista dei commercianti comunica che per disposizione del Partito i nuovi prezzi dell'olio debbono avere immediata applicazione anche per contratti precedenti non ancora eseguiti.

È stato inoltre chiarito che le liquidazioni ed i pagamenti fra produttori e grossisti e fra grossisti e dettaglianti, dovranno farsi ai prezzi contrattuali se la merce era giunta alla stazione di destino oppure se era già stata consegnata entro il 2 febbraio.

Per la merce giunta o consegnata dopo il 2 febbraio dovranno essere praticati i nuovi prezzi.

La vendita domenicale per asporto del vino

Avendo la Confederazione dei Commercianti segnalato al Ministero delle Corporazioni che in alcune provincie si intenderebbe proibire la vendita domenicale per asporto del vino, affidata dagli esercizi pubblici e dalle pasticcerie e confetterie, il Ministero — informa l'Associazione Nazionale — ha confermato che a norma della circolare del 2 dicembre 1936, n. 15930, la vendita del vino per asporto può essere effettuata per l'intero giorno di domenica, sia dagli rivenditori apposti, sia dagli altri negozi non classificabili fra le drogherie, le salumerie e gli alimentari misti.

FASCIO DI UDINE

Tesseramento Anno XV

Tutti gli iscritti al Fascio di Udine rubricati con le lettere iniziali D. E. F. G. H. K. L. dovranno provvedere al rinnovo della tessera entro il 5 marzo p.v.

Gli iscritti sotto le lettere A. B. C. che alla data di oggi non abbiano ancora rinnovato la tessera, sono invitati a regolarizzare la loro posizione al più presto onde evitare richiami personali.

Trasferimenti

I fascisti residenti nel Comune di Udine, che non abbiano ancora richiesto il passaggio a questo Fascio, dovranno provvedere al trasferimento entro il 28 febbraio.

Il Doposcuola dell'Opera Balilla

Il Presidente Provinciale accompagna dal Cont. avv. Bonanni, si è recato lunedì scorso ad assistere alla distribuzione dei rinvii al doposcuola dell'Opera N. B. (educatorio).

Come è noto circa 400 sono gli organizzati che trovano asilo e conforto presso il suddetto Doposcuola. I bambini hanno manifestato la loro entusiastica gratitudine al Presidente provinciale per le attenzioni che egli dimostra per loro.

L'anniversario della Conciliazione

Ricorda oggi l'ottavo anniversario dei Trattati lateranensi e della Conciliazione con la Santa Sede.

Essendo il giorno dichiarato solennità civile, gli uffici pubblici e le Banche faranno vacanza nel pomeriggio. Le scuole osserveranno orario festivo. Saranno celebrate particolari funzioni sacre.

Opera Nazionale Balilla

Incontro di pallacanestro

Oggi, nel pomeriggio, nella Palestra della Casa Balilla, si svolgerà una partita di pallacanestro fra la squadra del 1.º Comitato Rionale (Formazioni) e il Comitato Rionale. Formazioni delle squadre: 1.º Comitato Rionale: Gallini, Giordani, Rea, Dose, Carati e Cordelli. 4.º Comitato Rionale: Mestroni, Menchini, Pellizzari, Steotti, Paderi, W. Triches e Frau.

La partita di allenamento avrà inizio alle ore 15.

Il IV Campionato provinciale di pallacanestro per squadre di avanzati del capoluogo e provincia avrà inizio il giorno 21 marzo. Il campionato si svolgerà ad eliminazione diretta, con 14 squadre.

Tesseramento artigiani in congedo

Ritornando invariata la quota già determinata per il corrente anno, si comunica che i reduci artigiani dell'A. O. L., durante il corrente anno, hanno diritto alla iscrizione (tessera e giornale), gratuita, mentre per i mutati la iscrizione e la rinnovazione sono ridotte rispettivamente in tre ottimi e sette.

Si raccomanda ai dirigenti della Provincia di intensificare l'attività tesserativa, onde preparare in tempo la sezione triestina, per il grande raduno nazionale, che avrà luogo i primi del prossimo maggio in Roma.

Le Ceneri

Le funzioni in Duomo

Ieri, primo giorno di Quaresima, hanno avuto inizio le prediche quaresimali: orologio il canonico Candido Molinaro da No. di Savona.

Dopo la funzione della imposizione delle Sacre ceneri, svoltasi alle 10.15 nella Chiesa Metropolitana con celebrazione della Messa solenne ed assistenza di S. E. l'Arcivescovo, è stata tenuta la predica avente per tema «Le ceneri».

Da oggi, l'orario delle prediche sarà il seguente, nei giorni festivi, alle ore 11; nei giorni feriali, eccetto il sabato, in cui non si celebra, alle ore 20.15.

Le passeggiate tradizionali

Chiedendo ad una antica consuetudine, coloro che si sono divertiti durante questo breve e sparuto «Carnevale» e coloro che hanno creduto di ritrovare un divertimento ricercato ai margini di esso, si sono dati convegno a Santa Caterina, a Val, a Paderno.

Durante la bella sosta, giusto compenso alla allegre passeggiate ed agli amici conversari, il piatto preferito è stata la «erenga». Il tempo sereno, ha favorito assai queste tradizionali e care passeggiate, offrendo così alla predica della città, un motivo di gaiezza simpatica e di freschezza.

U. N. P. A.

La maschera protegge sicuramente l'aparato respiratorio contro gli aggressivi chimici. Richiede in compenso buona conservazione, buon uso, allenamento, calma. Se ne è come un ottimo scendifumo da palombara con un buco aperto nella testiera. Bisogna tenerla, in caso di guerra, sempre a portata di mano e nello stesso posto. — Infatti perdersi venti minuti a reintrodurre il bottone del collettore può essere questione di pazienza. Impiegare uno o due per cercar la maschera, questione di vita.

Gita istruttiva in Ungheria

La Confederazione fascista degli Agricoltori, accogliendo il gentile invito della Società Nazionale Ungherese per l'Agricoltura, indice ed organizza una gita in Ungheria da effettuarsi dal giorno 20 al 27 del prossimo mese di marzo, al fine di visitare la grande fiera dell'Agricoltura Ungherese, magnifica documentazione del costante e profondo lavoro degli agricoltori magiari, e di conoscere altresì, nei giorni di permanenza in quella nobile terra, le più importanti città, i più bei monumenti, le più interessanti e caratteristiche località.

Alla gita, il cui prevedibile successo dovrà rappresentare per gli amici ungheresi ed in particolare per gli agricoltori, una prova della solidarietà dei canerati italiani, possono partecipare gli agricoltori d'Italia, oltre ai dirigenti e funzionari della Confederazione che rimetteranno alla Confederazione stessa, non oltre il 15 febbraio prossimo, debbono compilata e inviata, la scheda di adesione.

Per motivi di organizzazione, le donne non potranno partecipare alla gita.

La quota unica per i partecipanti, comprensiva di tutto il trattamento di primo ordine (viaggi in seconda classe da Trieste a Trieste, alloggi in alberghi di prima categoria, ristoranti di prima categoria, ecc.) è di lire 900.

Dato il limitato numero dei posti concordati con l'Ufficio di Propaganda Turistica Ungherese, sarà data la precedenza di accettazione a coloro che prima rimetteranno la scheda di adesione.

Per ulteriori informazioni e visione del programma, si prega di rivolgersi presso gli uffici provinciali della Unione Fascista degli Agricoltori (Udine, via Pascolle 8).

RIBALTE E SCHERMI

Una stagione d'opera al "Puccini"

Così, all'improvviso, certi manifesti affissi per le vie della città, ci hanno informati che si sta allestendo una grande stagione lirica al Teatro Puccini.

Verrebbe essere una simpatica continuazione delle tradizioni liriche locali quaresimali; e noi la salutiamo con piacere, anche perché essa viene a costituire un diversivo della massiccia considerazione. Fa sempre piacere infatti apprendere che ci sono delle persone capaci di offrire — di questi tempi — una stagione d'opera; le opere prescelte sarebbero: «Butterfly» del Puccini — «Rigoletto» del Verdi e «Traviata» del Verdi.

Niente di nuovo; è vero. Ma un chiaro ad ogni modo merita, ci ispirato da tanta passione, spronato dall'arte squisitamente volta verso orizzonti più ampi, ha saputo procurare alla nostra città, una «stagione» che lascerà indubbiamente un gradito ricordo, soprattutto, perché uno degli elementi principali del complesso artistico è una soprano di sicuro avvenire.

Le recite avranno inizio la sera del 15 corrente con «Butterfly» e continueranno nei giorni 17, 18, 19, 20 e 21.

Un concerto musicale nella sala di via Treppo

Sabato 13, ore 20.45 precise, nella sala di via Treppo 3, sarà dato un grande Concerto di Musica da Camera. È promosso dal Comitato udinese dell'Opera di Protezione delle Giovani in beneficenza dell'Opera stessa. Per tanto i biglietti d'ingresso sono a pagamento: L. 2 a persona; nei gruppi familiari L. 1,50 a persona. I biglietti si acquistano presso le Suore di S. Paolo, o presso la custode della Casa dell'A. C., via Treppo 3.

Del concetto diamo qui il programma.

1. Luigi Boccherini: Quartetto op. 10 n. 2, grave, allegro, larghetto, allegretto con moto. Esecutori: prof. Plinio De Anna, primo violino; Bruno Sandri, secondo violino; Bruno Castelletti, viola; Danilo Portograndi, violoncello.

2. Arcangelo Corelli: Sonata VIII, op. V. Trascrizione per archi di G. Guerrini; preludio, allomando, sarabanda, giga.

3. V. Amadeo: Mozart: Eine Kleine Nachtmusik op. 325 per archi: allegro, romanza, minuetto, rondò.

Esecutori: prof. Plinio De Anna e Bruno Sandri, primi violini; Guerrino De Fendi e Giuseppe Levis, secondi violini; Bruno Castelletti, viola; Danilo Portograndi, violoncello; Diego Di Natale, contrabbasso.

SCHERMI

«Setto due bandiere».

Un gentiluomo inglese, Ronald Long, esultava volentieri nella lotta per strappare ai di sé un'accusa che avrebbe dovuto ricadere sul proprio fratello, e innamorato di una giovane Lady, che arriva in quella guarnigione lontana per accompagnare uno zio funzionario, in missione presso le autorità francesi. Un'ordina spedisce il reggimento nel deserto per impedire una congiunzione tra le forze ribelli. Il distaccamento è comandato da un maggiore, Victor MacLaghen, il quale, geloso dell'amore che Cigarette mostra per il sergente, gli affida gli incarichi pericolosi nel deserto, spaventoso disegno di barazzarsi. Uno di questi incarichi porta Colman in una situazione disperata. Quando Cigarette rinviene quel che sta succedendo, corre per salvare col suo sacrificio l'uomo che ama. Intanto anche il maggiore, che aveva ricevuto la sua condanna di soldato, s'era spontaneamente messo in marcia per liberare il fratello assediato. Ma, dopo una battaglia cruenta, vi era rimasto assediato a sua volta. Cigarette da sola riesce a dare l'allarme ai rinforzi, ma nell'azione è mortalmente ferita. Il sergente gentilmente apprende che morendo, il fratello ha rivelato la sua colpa. Così può tornare in patria, a braccia della donna che ama.

Non è il primo film sulla Legione straniera e non sarà nemmeno l'ultimo che l'ambiente e l'alone di leggenda che lo circonda si presta troppo bene per i voli di fantasia e per i pezzi di bravura dei registi. Qui il pezzo di bravura è dato dalla battaglia, un vero capolavoro di descrizione cinematografica ben consegnato e meglio montato nei pas-

della Confederazione che rimetteranno alla Confederazione stessa, non oltre il 15 febbraio prossimo, debbono compilata e inviata, la scheda di adesione.

Per motivi di organizzazione, le donne non potranno partecipare alla gita.

La quota unica per i partecipanti, comprensiva di tutto il trattamento di primo ordine (viaggi in seconda classe da Trieste a Trieste, alloggi in alberghi di prima categoria, ristoranti di prima categoria, ecc.) è di lire 900.

Dato il limitato numero dei posti concordati con l'Ufficio di Propaganda Turistica Ungherese, sarà data la precedenza di accettazione a coloro che prima rimetteranno la scheda di adesione.

Per ulteriori informazioni e visione del programma, si prega di rivolgersi presso gli uffici provinciali della Unione Fascista degli Agricoltori (Udine, via Pascolle 8).

STATO CIVILE DI UDINE

6-10 Febbraio 1937 XV

Nati: 14

di cui 6 di altri Comuni.

Morti: 13

di cui 5 di altri Comuni.

Matrimoni: 10

Nascite

Fontanini Maria di Pietro; Zanin Arnaldo di Antonio; Peronio Marino di Angelo; Domini Paola di Augusto; Chiaruttini Luigi di G. B.; Micheli Nivia di Giuseppe; De Simon Sergio di Andrea; Sacconini Paolo di Attilio; Ferro Paola di Francesco.

Morti

Lodolo Alessandro fu Giulio di anni 64 contadino; De Bichiacchi Tommaso fu Giovanni di anni 88 civile; Marnetti Vittorio di anni 50; Bressano Bircoccolo Maria fu Valentino di anni 65 tessitore; Gattardo Gattardo fu Giacomo di anni 65 portinaio; Petris Teresa vedova Battistini fu Maddalena di anni 69 casalinga; Frosutti Vanni Natalina di Angelo di anni 30 casalinga; Pavolini Laura fu Gio. Battista di anni 53 casalinga; Pinzani Pietro fu Giovanni di anni 69 possidente; Pravisano Anna di Angelo di anni 27 casalinga; Cossio Vittorio fu Carlo di anni 76 sarto; D'Antonio Ida in Morio fu Giuseppe di anni 42 casalinga; Patat Assunta di Leonardo di anni 21 contadina.

Pubblicazioni di matrimonio

Vicario Egidio bracciante con Stella Angelina casalinga; Tosolini Luigi agricoltore, con Missio Solidea casalinga.

Matrimoni

De Giusti Lauro mugugno con Bravin Anastasia casalinga; Zanier Dente mugugno con Lorenzini Domènica casalinga; Geruzzi Lucio mugugno con Borzobello Caterina casalinga; Gori Porazio mugugno con Tubbati Agnese casalinga; Gobbo Luigi mugugno con Toso Angela cameriera; Micheloni Giuseppe zoccolaio con Vittor Elmira casalinga; Gigante Angelina telegrafista con Missio Adelaide impiegata; Tomadini Giuseppe mugugno con Molino Adele casalinga; Clotti Michele mugugno con R. E. con Modula Rina casalinga; Armettoni Cesare mugugno con Comino Italia casalinga.

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

Il bollettino della neve per Tarvisio

L'Ente Provinciale per il Turismo ci comunica il seguente bollettino della neve in data 10 febbraio: Campi di Tarvisio: temperatura: zero; stato del cielo: misto; altezza della neve: cm. 25; condizioni della neve: gelata; campo di pattinaggio: praticabile.

Il primo congresso nazionale del cemento

Nel prossimo maggio avrà luogo a Casale Monferrato il Primo Congresso Nazionale del Cemento. La Federazione Nazionale, Fascista degli Industriali del Cemento illustrerà in una sua relazione le caratteristiche fisico-chimiche dei cementi portland, pozzolanico, fuso e d'altre forniture, e l'Accademico Guidi parlerà delle migliori applicazioni cementizie nelle opere più caratteristiche della tecnica costruttiva.

La canzone di moda del film L'uomo che sorride

Parole di CHERUBINI

Musica di BIXIO

Se mi parlano di te, solo di te, il mio cuor trema perché? Dimmi, perché? E mi sembra di sognar, in quel tempo che passò, io non so dimenticar, ma tu, però... Se ti parlano di me, solo di me, tu sorridi, ma perché? Dimmi, perché? Fingi almeno di mentir, E mi sembra di morir... Se mi parlano di te, solo di te...

Oggi al CECCHINI

Spettacolosissimo di cine e varietà

ALLO SOHERMO:

Una brillantissima commedia di Aldo De Benedetti, scoppietta di comicità.

7 giorni all'altro mondo

Le situazioni paradossali di un morto vivente che attraverso equivoci, complicazioni, incidenti strani, giunge ad un tale stato di comica disperazione da indurlo alle decisioni più impensate.

Spigliata interpretazione di:

Armando Falconi

Enrico Viarisis

Camillo Pilotto

Leda Gloria

SULLE SCENE:

Compagnia di Riviste e Groteschi musicali

La Risata

diretta dal noto comico

Alfredo Tomas

ELENCO ARTISTICO

Sera Cetti, Adele Pennestri, Eddy Von Nagy, Adolfo Pardo, Rita Del Giglio, Renato Petrucci, Gina Tomas, Adolfo Ferracci, Clara Fiorini, Antonio Tomasi.

Balletto Risata

Spettacolo di debutto:

Cercasi marito!

Rivista comichissima in 1 atto e 5 quadri di A. Ferracci.

Una coppia di gran classe:

Clark Gable-Marion Davies

Caino e Adele

LUSSUOSO - SPUNEGGIANTE - IRRESISTIBILE

È un film cosmopolita della Warner Bros.

Domani all'IMPERO

SPORT INVERNALE

Il V campionato provinciale di marcia e tiro per dopolavoristi

A cura del Dopolavoro provinciale, si svolgerà domenica 21 corrente il V. Campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie di spatori, valevole per l'assegnazione della Coppa «Dopolavoro Provinciale».

La manifestazione, caratteristica nel suo genere per l'originalità tutta propria della gara, è al suo quinto anno di vita. Ogni edizione ha risposto in pieno all'attesa e questo anno la giornata della neve dedicata ai dopolavoristi, promette di superare ogni previsione e ogni precedente successo.

Tutti i dopolavoristi della provincia parteciperanno con una o più squadre a questa gara che il Dopolavoro, come è nella sua tradizione, farà svolgere nella magnifica conca di Tarvisio.

Il regolamento

La gara di campionato comprenderà: a) una marcia a pattuglie di regolarità di chilometri 14 su percorso vario; b) una prova di tiro con fucile mos. 61 su sagome di uomini in ginocchio, alla distanza di metri 100. Ogni dopolavorista comunale, aziendale od aderente, dovrà iscriversi alla gara di campionato una pattuglia od anche più pattuglie rappresentative. Alla gara potranno, inoltre, partecipare pattuglie rappresentative del Dopolavoro Ferroviario, dopotelegrafico, gruppi aziendali, dopolavoro e Società aderenti all'O.N.D. Ogni pattuglia dovrà essere formata da 5 sciatori, uno dei quali avrà la funzione di capo pattuglia. Per ogni pattuglia è ammessa una riserva.

Nel caso di pioviggine della gara per mancanza di neve, ne sarà data comunicazione a mezzo dei giornali di sabato 20 febbraio c. m.

I componenti di ogni pattuglia dovranno vestire tutti una tenuta di montagna eguale nella foggia e nel colore. Le iscrizioni al «Campionato» dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale di Udine entro il giorno 18 febbraio accompagnato dalla quota d'iscrizione di lire 10 per ogni pattuglia.

La prova di marcia.

Il percorso della marcia di regolarità per la disputa del campionato è di km. 14 su terreno vario (salita, discesa e piano), con un dislivello di metri 400 circa e dovrà essere compiuto in ore 1.15. L'ordine di partenza delle pattuglie sarà stabilito secondo la data della loro iscrizione al campionato. Le pattuglie delle pattuglie si inizieranno alle ore 9.15 precise e si succederanno cronometricamente, a 30 secondi di intervallo l'una dall'altra. Le pattuglie, che non si troveranno al traguardo di partenza all'ora fissata, o non risponderanno all'appello, saranno escluse dalla gara. La Giuria potrà ammettere le pattuglie legittimamente ritardatarie purché presenti al traguardo di partenza, prima della partenza dell'ultima pattuglia iscritta. Il percorso sarà segnato, oltre che dalla pista, da bandierine rosse. I punti che presentasse qualche difficoltà da bandierine gialle. I numeri di gara, che i componenti le singole pattuglie dovranno applicare sul petto in modo ben visibile prima della partenza e restituirle all'arrivo, dovranno essere ritirati dai rispettivi capi pattuglia al traguardo di partenza.

Le pattuglie concorrenti lungo il percorso di marcia, dovranno marciare in fila indiana, compatte dei loro componenti. Le pattuglie che passeranno i controlli non compatte dei loro componenti saranno fermate nei punti fissati e non potranno costituirsi integralmente durante la gara, una pattuglia che ne raggiunga un'altra e voglia sovrapporsi dovrà chiedere il passaggio con le parole «passo» o «pista». La pattuglia, raggiunta sarà tenuta a non ostacolare il passaggio, pena la esclusione. Le pattuglie che per una ragione qualsiasi abbandonano la gara, dovranno informare il primo controllo che incontreranno e nel più breve tempo possibile, la Giuria.

La prova di tiro

Dopo la prova di marcia, le pattuglie concorrenti, dovranno eseguire una prova di tiro con fucile mos. 61, su sagome di uomo in ginocchio poste alla distanza di metri 100, ogni tiratore avrà diritto di sparare un caricatore (sei colpi). La posizione di tiro è libera. Le pattuglie saranno chiamate alla prova di tiro secondo l'ordine di arrivo della prova di marcia. Non presentandosi complete dei loro componenti saranno escluse dalla gara.

Le armi ed i caricatori saranno distribuiti al momento della gara. Per la prova di tiro saranno assegnati a ogni pattuglia tanti punti quanti saranno i colpi messi a bersaglio dei suoi componenti. Ogni pattuglia avrà a disposizione per la prova di tiro cinque sagome ed un periodo massimo di minuti tre per eseguire il tiro.

I capi pattuglia sono responsabili della disciplina dei partecipanti alla gara, dalla partenza del luogo di residenza fino al ritorno in sede. I reclami relativi allo svolgimento delle prove dovranno essere presentati alla Giuria entro un'ora dal termine delle prove di tiro.

Contro i deliberati della Giuria è ammesso ricorso alla Giuria di Appello, presieduta dal Segretario Federale presidente del Dopolavoro Provinciale.

La disciplina sul campo della gara è affidata esclusivamente ai componenti il Comitato esecutivo e alle persone da esso incaricate del servizio d'ordine.

La classifica generale della pattuglia sarà ricavata sommando il del Friuli.

punteggio ottenuto da ciascuna pattuglia nella marcia di regolarità con il punteggio conseguito nella prova di tiro. Ad ogni pattuglia che arriverà al traguardo compatta dei suoi componenti (non più di 30' di intervallo dall'uno all'altro componente) nel tempo stabilito di ore 1.15, saranno assegnati per la prova di marcia punti 200. Le pattuglie che compiranno il percorso di marcia in tempo inferiore a quello di ore 1.15 si aggiudicheranno per la graduatoria tanti punti in più dei 200 quanti saranno i minuti di anticipo riportati sul tempo massimo. Le pattuglie invece in ritardo sul tempo di ore 1.15 perderanno tanti punti quanti sono i minuti di ritardo riportati. Le frazioni di minuto, oltre i 30 secondi, saranno compilate per un minuto.

Per la prova di tiro saranno assegnati ad ogni pattuglia tanti punti quanti saranno i colpi messi in bersaglio dei suoi componenti. Le pattuglie che non arriveranno compatte

La morte del Pretore dott. Stefano Magnoni

All'Ospedale Civile di Macerata è deceduto a soli 33 anni per broncopneumonia il dott. cav. Stefano Magnoni, Pretore di Portogruaro, e già Pretore a Udine, il quale lascia nella desolazione la giovanissima moglie e tre figli.

Il dott. Magnoni era persona ben nota nella nostra provincia, che aveva, per sua richiesta, lasciata da solo 4 mesi per essere trasferito a Portogruaro, ove in brevissimo tempo aveva saputo farsi apprezzare per le sue doti di mente e di cuore.

Figlio di un Caduto per la Causa fascista, mutilato in sanguinosi fatti di Montebello e Sarzana cui fu partecipe come camicia nera, laureato in legge, era entrato giovanissimo nella carriera giudiziaria.

Sposato alla figlia maggiore del dr. Arturo Gos, medico di S. Maria la Longa, chiese di essere trasferito in Friuli ove lo vedemmo per lungo tempo giudice apprezzatissimo nella Pretura di Udine da dove in seguito si trasferiva a reggere quella di Tolmezzo. Fece parte anche del Consiglio di disciplina del P.N.F. per la nostra provincia.

Alla moglie, ai figliuoli, ai congiunti tutti, la espressione del nostro cordoglio.

Un friulano vittima di un grave delitto

In questi giorni la Questura di Gorizia ha compiuto le indagini per la morte, avvenuta a Piedicelle, nello scorso aprile, del commerciante Giuseppe Comelli di anni 40, da Nimis che gestiva in quel Comune un negozio di generi alimentari. Egli era morto nella propria abitazione improvvisamente dopo aver accusato dolorosi spasmi allo stomaco.

Allora circolarono strane voci sulla morte del Comelli, la cui moglie Maria Leban di anni 34 da tempo, pare se la intendeva con un giovane sui 23 anni. Le indagini condotte in un primo tempo, ebbero esito negativo, ma esse furono riprese qualche settimana fa e risultò evidente il proposito maturato nell'animo dei due amanti di sopprimere il Comelli per potersi unire poi in matrimonio. Dopo l'arresto della Leban è stato anche proceduto al fermo della domestica la quale, messa alle strette fin con il dichiarare che il Comelli era morto per avvelenamento ed opera della Leban e su istigazione dell'amante Nicola Orlando di anni 23, nativo da Guardigella e domiciliato a Roma che è stato a sua volta arrestato e tradotto nelle carceri di Gorizia. La Leban nuovamente interrogata ha fatto ampia confessione.

La domestica essendosi rifiutata di aiutarla nel criminoso disegno, fu essa stessa a gettare nella minestra destinata al marito il veleno spedito da Nicola. Una seconda dose di veleno era stata somministrata al Comelli quando questi, ritiratosi nella propria camera con atroci crampi allo stomaco, aveva chiesto una limonata. Un'ora dopo il disgraziato moriva.

Un gioco pericoloso

E' stato medicato ieri mattina all'Ospedale civile, il piccolo Angelo Fabbro d'anni 4 dimorante in via della Falsa, per una ferita alla gamba destra, giudicata guaribile in una settimana. Il Fabbro riportava tale lesione in seguito ad un colpo di coltello infertogli da un coetaneo col quale giocava.

L'infornuto di un portatore

Guido Gessi d'anni 28 dimorante in via Bongiovanni, mentre attendeva al proprio lavoro di facchino, riportava la frattura del medio della mano destra. E' stato accolto all'Ospedale dal dr. Locatelli il quale ha giudicato la lesione guaribile in una ventina di giorni.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. Provinciale, per onorare la memoria della loro adorata mamma Maria di Lenna ved. Cosmi, i figli hanno devoluto L. 200 a mezzo de «Il Popolo»

te dei loro componenti non saranno classificate.

Sarà classificata prima assoluta la pattuglia che avrà conseguito il maggior punteggio. Le pattuglie che consegneranno un medesimo punteggio saranno dichiarate pari merito. Le pattuglie successive a quelle dichiarate pari merito manterranno nella classifica generale il posto loro spettante del punteggio conseguito, seguendo in ordine numerico le pattuglie precedenti.

La pattuglia prima classificata sarà dichiarata Campione Provinciale Dopolavorista di Marcia e Tiro con 241 sci per l'A. XV.

Le prime due pattuglie parteciperanno, in rappresentanza e a spese del Dopolavoro Provinciale, al Campionato Nazionale che avrà luogo a Cortina d'Ampezzo il giorno 7 marzo 1937.

I premi in palio

- 1) Coppa «Dopolavoro Provinciale» al Dopolavoro «Una Società» che appartiene alla pattuglia classificata prima e diploma di campione.
- 2) Diploma al Dopolavoro o alla Società. Ai componenti diploma e medaglia d'argento grande.
- 3) Idem e medaglia d'argento media.
- 4) Idem e medaglia d'arg. piccola.
- 5) Idem e medaglia di bronzo gr.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 10 febbraio 1937 XV. Presidente: cav. uff. dott. Natale; Giudici: cav. dott. Bonaventura, cav. dott. Caputi; P. M.: cav. avv. Pacifico; Cancelliere: Musella.

Grappa di contrabbando. Augusto Tonon di Giovanni di anni 30 da Brugnera, per aver fabbricato clandestinamente della grappa con alambicco costruito abusivamente, è stata condannata a tre mesi di reclusione e a lire 200 di multa, a 500 lire di ammenda, più le tasse evase. (Dir. avv. Manlio Gardi).

Appropriazione indebita

Vincenzo Dordolo fu Fiorindo di anni 41 da Tavagnacco, è imputato di essersi indebitamente appropriato, in Spilimbergo, di un orologio smarrito sull'autocorriere Udine-Spilimbergo dalla signora Ida Patrigiani, e da lui stesso consegnato quale capolinea della Saita, dall'inserviente Guerrino Anzili. Ciò, al mattino del 28 settembre scorso. Il Tribunale ha ritenuto il Dordolo, con tumace, responsabile del reato ascritto e come tale lo ha condannato a 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa; pena sospesa e non iscrizione. (Dir. avv. Manlio Gardi).

In Pretura

Udienza 10 febbraio 1937 XV. Giudice: Pretore dott. Mucci. P. M. cav. avv. Gonnarato — Cancelliere: Mirmina.

Un minaccioso oltraggiatore

Giovanni Bultron di Andrea di anni 40 dimorante in Via Civile 23, per aver oltraggiato l'agente di P. S. Domenico Ripoli, estradendo di tasca un coltello all'invito fattogli di declinare le proprie generalità, e ciò mentre stava in una osteria di via Aquileia, in condizioni alquanto alterate dal vino, è stato condannato, a 8 mesi di reclusione, a 15 giorni di arresto ed a lire 400 di ammenda.

Tredici sacchi di farina

La sera del 4 gennaio scorso, tale Enrico Quaino fu Romano di anni 35 veniva sorpreso in via Prati per un sacco sul quale spiccava il numero 12 sacchi di farina vuoti, che poco prima aveva rubati nel panificio di Teodoro Bartolomei, sito nella stessa via. Comparso ieri in giudizio, il Quaino è stato condannato a 2 mesi di reclusione e lire 600 di multa.

Dopo il delitto di Borgnano

Abbiamo dato notizia dell'arresto del rag. Italo Girolami d'anni 50, già cancelliere presso il Tribunale, ritenuto autore del assassinio della propria moglie, Virginia, Clani, di anni 37. Egli continuava a mantenersi negativo, ma le prove accumulate contro di lui, attraverso le indagini della Questura di Gorizia sono ormai schioccianti. L'arresto ha chiesto di non essere più interrogato.

In seguito alle indagini si sono potute appurare le circostanze nelle quali è avvenuto il delitto. All'alba del 24 gennaio il Girolami partì da Udine per Cormons con il primissimo treno mentre la moglie presso il treno successivo. I coniugi si trovarono a Cormons che non era ancora giorno e si avviarono a piedi verso Borgnano. Strada facendo il Girolami avrebbe ucciso la moglie scaricandole cinque colpi di rivoltella. Quindi avrebbe ripreso il treno per Udine alla stazione di San Giovanni.

La donna fu notata in treno da un ferroviere che la riconobbe poi in una fotografia. E' anche risultato che la sera del delitto il Girolami si portò in casa di un suo fratello a Udine e che era molto agitato. Tuttavia non fece alcun cenno della moglie. Il Girolami nel periodo in cui tentò la separazione legale aveva fatto venire a Udine da Milano un poliziotto privato, il quale non era riuscito a raccogliere alcuna prova sulla pretesa infedeltà della moglie.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

S. VALENTINO

Le solennità nella chiesa di Pracchiuso

La parrocchia delle Grazie domenica prossima 14 corr. celebrerà solennemente nella sua chiesa aristocratica di via Pracchiuso, la festa di San Valentino Prete e Martire.

Intanto questa sera alle ore 17 avrà principio il triduo di preghiera, che si chiuderà con la Benedizione Eucaristica.

Sabato alla stessa ora, seguirà la Benedizione del pane e delle candele, che i fedeli sono scesi procurarsi in segno di protezione del Santo.

Domenica, giorno della solennità, a cominciare dalle ore sei, sarà celebrata ogni ora una Messa letta, e alle ore 11 verrà celebrata la Messa cantata in musica; alle ore 16 saranno cantati i Vespri e cui seguirà il panegirico e la benedizione.

Oggi giovedì, alle ore 8, avrà luogo l'apertura della ricca Pesca di beneficenza, che resterà aperta fino alla domenica. La pesca, il cui ricavato è destinato ai poveri e alle opere cattoliche della parrocchia di Pracchiuso, si presenta bellissima per i numeri e doni, fra cui quelli di S. E. il Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo del Segretario Federale, del Podestà e di varie altre personalità cittadine.

Il pubblico non mancherà di accorrere alle urne tentando così la fortuna.

L'apparizione di Lourdes

Una messa alla Purità

Oggi, alle ore 11, nella chiesetta della Purità, presso il Duomo, per iniziativa della Sottosegreteria Unidone per il trasporto degli ammalati a Lourdes ed ai Santuari Italiani, sarà celebrata una Messa per la ricorrenza anniversaria della apparizione dell'Immacolata alla santa pastorella Bernadetta Soubirous.

Vi sono particolarmente invitate le Patronesse dell'Opera; ma vi interverranno certamente anche quanti hanno a cuore questa benedetta istituzione, che tanto conforto reca ai sofferenti della carne e dello spirito.

Il prof. Maurizio direttore della Maternità di Trieste

Il friulano prof. Eugenio Maurizio di Latisana ha assunto il posto per nomina ministeriale di direttore della Maternità e N. Scuola Ostetrica di Trieste, già tenuto dal professor Emilio Santi, ora a Udine.

Al prof. Maurizio, aiuto della B. Clinica Ostetrica di Padova, decorato di medaglia d'argento al Valor Militare, vecchio quadrista e comandante della Corte Universitaria della M.V.S.N. di Padova, felicitazioni e auguri di brillante carriera.

L'Opera Maternità e Infanzia per l'asilo di Tolmezzo

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione dei bambini, ha ricevuto dal professor Emilio Santi, ora a Udine, un contributo di lire 1440.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Poveri della Parrocchia di S. Nicolò (Tempio Ossario). Per onorare la memoria della loro adorata mamma Maria di Lenna ved. Cosmi; i figli lire 100.

Alle Orfanelli di via Rivis. Per onorare la memoria della loro adorata mamma Maria di Lenna ved. Cosmi; i figli lire 100.

Alla Casa Osaniam. Per onorare la memoria di Reginaldo Ferrario: contessa Antonietta de Franchis Ciconi Beltrame lire 30.

Alla Casa Osaniam. Per onorare la memoria di Maria di Lenna Cosmi: Giovanni Maria e Carlo Cosmi lire 150.

Alle Orfanelli di via Rivis. Per onorare la memoria di Maria di Lenna Cosmi: Cosmo e Antonietta Cosmi lire 50; Teresa e Beppe Cosmi lire 30.

Alle Dame di Carità di S. Nicolò. Per onorare la memoria di Maria di Lenna Cosmi: Giovanni Maria e Carlo Cosmi lire 150.

Alle Orfanelli di via Rivis. Per onorare la memoria di Maria di Lenna Cosmi: Cosmo e Antonietta Cosmi lire 50; Teresa e Beppe Cosmi lire 30.

Altre offerte. Per scrivere socio perpetuo il nome del comm. dott. Gualtiero Valentini: Somma precedente lire 670; rag. Umberto Magistrali lire 10; Francesco Cottarini lire 10; co. Emilio Ori Manara lire 10; co. Andrea Caratti lire 10; co. Emmaora lire 10; dott. Gino Murero lire 10; Carolina Rizzani ved. Murero lire 10; geom. Giovanni Gervasoni lire 10; ing. Cesare Paldi lire 10; Arturo Ferrucci lire 10; cav. Federico Ongaro lire 10; Attilio Traversini lire 10; avv. Alceardo Ghiselli lire 10. Totale lire 785.

Per scrivere socio perpetuo il nome del cav. uff. dott. Mario Muratori: S. E. sen. Elio Morpurgo lire 10; S. E. sen. Luigi Spezzato lire 10; on. comm. Antonio Volpe lire 10; cav. avv. Egidio Zoratti lire 10; on. comm. Leonello Leskovic lire 10; on. comm. Gianni Micoli Tescano lire 10; comm. Luigi Frova lire 10; cav. Ottone Piusi lire 10; co. Emilio Ori Manara lire 10; co. Andrea Caratti lire 10; Umberto Genaro lire 10; on. prof. Enrico Morpurgo lire 10. Totale lire 325.

Per scrivere socio perpetuo il nome del dott. Reginaldo Ferrario: S. E. sen. Elio Morpurgo lire 10; on. comm. prof. Enrico Morpurgo lire 10; Zoratti avv. cav. Egidio lire 10; cav. uff. Ermanno Cocchini lire 10; on. comm. Antonio Volpe lire 10; comm. Luigi Frova lire 10; ing. comm. Leonello Leskovic lire 10. Totale lire 325.

Per scrivere socio perpetuo il nome del dott. Reginaldo Ferrario: S. E. sen. Elio Morpurgo lire 10; on. comm. prof. Enrico Morpurgo lire 10; Zoratti avv. cav. Egidio lire 10; cav. uff. Ermanno Cocchini lire 10; on. comm. Antonio Volpe lire 10; comm. Luigi Frova lire 10; ing. comm. Leonello Leskovic lire 10. Totale lire 325.

Per scrivere socio perpetuo il nome del dott. Reginaldo Ferrario: S. E. sen. Elio Morpurgo lire 10; on. comm. prof. Enrico Morpurgo lire 10; Zoratti avv. cav. Egidio lire 10; cav. uff. Ermanno Cocchini lire 10; on. comm. Antonio Volpe lire 10; comm. Luigi Frova lire 10; ing. comm. Leonello Leskovic lire 10. Totale lire 325.

Per scrivere socio perpetuo il nome del dott. Reginaldo Ferrario: S. E. sen. Elio Morpurgo lire 10; on. comm. prof. Enrico Morpurgo lire 10; Zoratti avv. cav. Egidio lire 10; cav. uff. Ermanno Cocchini lire 10; on. comm. Antonio Volpe lire 10; comm. Luigi Frova lire 10; ing. comm. Leonello Leskovic lire 10. Totale lire 325.

Per scrivere socio perpetuo il nome del dott. Reginaldo Ferrario: S. E. sen. Elio Morpurgo lire 10; on. comm. prof. Enrico Morpurgo lire 10; Zoratti avv. cav. Egidio lire 10; cav. uff. Ermanno Cocchini lire 10; on. comm. Antonio Volpe lire 10; comm. Luigi Frova lire 10; ing. comm. Leonello Leskovic lire 10. Totale lire 325.

IL GIORNO

Giovedì, 11 febbraio (42-525).

Apparizione dell'Immacolata di Lourdes alla umile pastorella che fu poi S. Bernadetta Soubirous, nel 1858, cioè quattro anni dopo che il Papa Pio IX aveva definito solennemente il dogma dell'Immacolata Concezione.

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 10: temperatura massima 12,2, minima 6,3. Pieggiatura mm. 3,8.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: persistente instabilità alquanto più accentuata sull'Adriatico e sulle regioni meridionali; graduale miglioramento sul bacino tirrenico.

Tendenza generale del tempo sulla Penisola: perturbati in graduale miglioramento; i bacini occidentali e centrali; variabili in lento peggioramento il bacino occidentale.

La radio

Ore 21: trasmissione dal Teatro Alla Scala: «La Bohème», opera di Giacomo Puccini; maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Ghione. (Gruppo Roma). — Ore 20,40: «Il mio dente e il tuo cuore», commedia comica in tre atti di Cipriano Galiani (prima trasmissione radiofonica); Ore 22 circa: Concerto di musica da camera; pianista Luigi Dalla Piccola e violinista Sandro Materassi. (Gruppo Milano).

In cucina

Pane di mele col riso. — Con alquanto mele, tenere e buone, si prepara un passato che si intincerà a poco a poco, si profumerà di arancio o di limone. A quel passato, quando si incorporeranno 2 uova intere e due tuorli e, in più, le altre 2 chiare montate a neve. Dopodiché, ungere uno stampo liscio col lardo nel mezzo, versarvi il composto, farlo cuocere e rassoderà pian piano a bagnomaria, sfornare, cospargere il tutto con una salsina di burro preparata diluendo con poco sciroppo profumato una qualunque gelatina di nives o lampone.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al ragù; minestrina in brodo; pasticciotto di manzo; co. technico; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta al sugo; vitello alla parmigiana; contorni.

Sommari di Riviste

«Critica Fascista». nel fascicolo di dicembre 1936 XV contiene tra l'altro i seguenti articoli: Giovanni Gentile: «L'Istituto Nazionale di Cultura fascista»; Mario Almondo Cat: «L'Aviazione in Africa Orientale»; Giulio Tarroni: «Stato e popolo nella politica di Vincenzo Cuoco»; Giorgio Desanto: «Note sull'America»; Nazareno Padellaro, Arg: «Rituali»; corrispondenza dall'estero. — Cronache coloniali. Cronache d'arte. I libri.

«Bibliografia fascista» contiene nel fascicolo di gennaio i seguenti articoli: C. Di Marzio: «Nella scia del discorso del Duce a Milano»; P. Balbis: «La colonna Starace»; L.

ECHI DI CRONACA

L'età critica o menopausa porta cattivo umore, battiti al cuore, respirazione ansiosa ed altri guai. Saranno tutti superati con l'Acqua Miracolosa di Recaro.

Clark Gable

prediletto delle folle, è stato colto da un grillo sbarazzino e Marion Davies non sa resistere al fascino nuovo.

Qual è la risultanza. Un film tutto brio reso ancora più attraente da una parata fantasmagorica di bellezze femminili.

Un titolo saporoso che è una promessa:

Caino e Adele

In visione eccezionale domani all'IMPERO

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.66

PIANTE PER VIALI

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

BECCCHI

cucina economica insuperabile

ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA

Giustifica pienamente la sua fama e la ambizione di chi la possiede.

Centinaia di clienti che usano la cucina BECCCHI attestano spontaneamente la loro soddisfazione e la giudicano

VERAMENTE INSUPERABILE

Grande assortimento di modelli e dimensioni per qualsiasi esigenza

PREZZI FISSI AGGIORNATI

Ferramenta Friulana - Udine

Mostra permanente di stufe e cucine Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kochler)

Visibile anche di sera e nei giorni festivi

SPETTACOLI

Cinematografi

Odeon

«L'uomo che sorride». — Spigliata, divertente, dinamica commedia comico-amorosa sentimentale, travagliata da musiche e canzoni di Bixio, l'ultima senza sosta dalla prima alla quinta scena procureranno i protagonisti: Vittorio De Sica, Enrico Varrisi, Umberto Melnati, Assia Noe, Paola Borboni, Armando Migliari, Ermanno Roveri. Successo in tutti i teatri. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Savioia

Sotto due bandiere — Il colosso 20. Century Fox del regista Frank Lloyd, il maggiore avvenimento della stagione. Vicenda gloriosa con battuta, eroica; uomini che vivono per la lotta e donne che muoiono per l'amore. Interpreti: Claudette Colbert, Ronald Colman, Victor Mac Lagen, Rossini Russell. Successo mondiale. Valide le riduzioni. — Ore 14.

Impero

La vedova allegra — Lo spettacolo di Metro Goldwyn Mayer dalla celebre, bella e grande opera di Franz Lehár con interpreti Maurice Chevalier e Janette Mac Donagh. Il capolavoro che si vede, si rivede si torna a vedere con lo stesso entusiasmo e divertimento. — Valide le riduzioni. Ore 17.

Cecchini

(Cinema e Varietà). — Allo spettacolo: «7 giorni all'altro mondo», commedia comica con Armando Falconi, Enrico Varrisi, Lea Gloria, Camillo Pilotto. — Sulle scene: Compagnia di Rivis e grotteschi musicali «La Risata», diretta dal noto comico Alfredo Tomas, 15 artisti col Balletto Risata. Massimo divertimento. Ore 17.

P. E. Obermann Succ. B. & S. Sonnenberger - Genova

Metalli - Metalli - Metalli

ACQUISTIAMO QUALSIASI QUANTITATIVO PAGANDO PER CONTANTI

Da Pordenone

Corsi di preparazione politica

Oggi il corrente mese, alle ore 18, alla presenza del Vice Segretario del G.U.F. di Udine dottor Ezio Vittorio, riprenderanno le lezioni dei corsi di preparazione politica per i giovani. Tutti i già iscritti, quindi, al 1° e 2° corso sono chiamati a trovarsi, per detto giorno ed ora presso la Casa del Fascio (Piazza Cavour).

Diari di esami

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che presso il fiduciario del N.U.F. di Pordenone è in visione il Diario dell'appello speciale di esami febbraio 1937 XV per le facoltà di Scienze politiche e di Giurisprudenza dell'Università di Padova.

Il tesseramento dei generi

La sezione pordenonese dell'Associazione Naz. Amm. del Genio invita a tutti i generi all'immediata rinnovazione della tessera che non costa che lire 12 per gli ufficiali e lire 6 per i sottufficiali, graduati e militari di truppa. I versamenti possono venir eseguiti da appositi incaricati che visiteranno i generi a domicilio o presso la camerata Torres, nel suo negozio di Corso Garibaldi.

Benefica iniziativa

Il maresciallo del R.R. CC. sig. Pietro Gallo dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo ha proposto una sottoscrizione per onorare la memoria del capitano cav. Oscar Godino comandante la Compagnia carabinieri di Pordenone. L'importo di L. 10 è stato versato all'E.O.A. Ecco l'elenco dei sottoscrittori: Carlo Piero, L. 10; Fabbro Giovanni, 10; Della Flora Valentino, 5; Moro Ernesto, 5; Crovato Pietro, 5; Carasso Pietro, 5; Brusapaglia Giacomo, 5; Menotti Antonio, 5; Purchedo Francesco, 5; Carlet Antonio, 5; Del Bol Belluz Ferdinando, 5; Stucchi Carlo, 2; Sforzini Pietro, 2; Valori Oreste, 2; Manfrin Angelo, 1; Tean Antonio, 1.

Offerta gentile

Al fine di permettere anche ai bimbi dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II di passare lietamente l'ultimo giorno di carnevale la Direzione dell'Asilo ha disposto per uno straordinario pranzetto al quale hanno figg. Laura e Luigi Boschiera, e fruttate e dolci offerti dalla contessa Cattaneo e dalla signora Olga De Grandis.

Il trasferimento degli uffici postali

Apprendiamo con il più vivo compiacimento che gli uffici postali e telegrafici vengono trasferiti in più comoda e più centrale posizione e precisamente nel locale a pianoterra del Palazzo Cossetti dove verranno sistemati in modo razionale e tutti i servizi. Trattasi della risoluzione di un'importante problema cittadino dalla quale riceveranno nuovo impulso e nuova più decorosa sistemazione tutti i rami dell'importante nostro ufficio postale-telegrafico come noi abbiamo già da tempo auspicato.

Non possiamo a meno di congratularci vivamente col direttore che ha saputo in così breve periodo di tempo risolvere varie questioni riferenti al servizio postale e telegrafico nell'interesse e per il decoro cittadino.

Assemblea dei Cavalieri
Presso la Trattoria al Bersaglio è stata tenuta la riunione degli insorti alla sezione pordenonese dell'Associazione Naz. dell'Arma di Cavalleria. Il camerata sott. Enrico Rebolini dopo aver esposto in breve relazione l'attività sezionale, ha parlato della prossima adunata nazionale che avrà luogo in Roma ed alla quale tutti i cavalieri pordenonesi devono essere presenti.

La "renga"

La magnifica giornata primaverile ha favorito l'esodo della cittadinanza pordenonese verso i prati della Comina dove, nel pomeriggio c'era un brulicare di folla variopinta e festante per la consumazione della tradizionale "renga". Inutile dire che gli esercizi della zana hanno fatto buoni affari.

Quella nuova...

Erano le 0.30 del mattino e il sig. Giuseppe Sist. di Giovanni abitante in via Salvatico, volendo entrare un momento al Caffè Municipio lasciò momentaneamente la sua bicicletta all'esterno del caffè pensando che anche ogni...
...tro a quell'ora doveva dormire. Dopo dieci minuti, però, all'uscita, l'ingenuo caffè gli dovette andar per traverso: il veicolo, del valore di un centinaio di lire, aveva già trovato l'insomne amatore.

SACILE

Al Salone Ruffo

Ieri martedì per festeggiare l'ultimo giorno di carnevale, al Salone Ruffo venne rappresentata l'operetta di Nando Vitali con musica di Vincenzo Billi «Le astuzie di Arlecchino» e si ebbero due esaurimenti in entrambe le rappresentazioni.
Gli interpreti Ciccio Berlese nella parte di protagonista fu impareggiabile, molto applaudito Nino Pizzutelli e Titta Montanari, bene anche Fulvio Picco, Carlo Pignat, Beppi Modolo e Daniele De Riz. Ottimamente l'orchestra

stra cittadina diretta da don Dino Zanetti che eseguì in perfetto accordo con gli attori le indovinate musiche del Billi applaudito e gustato dal pubblico numeroso intervenuto.

Degna chiusura dello spettacolo è stata la brillantissima farsa «L'interprete» di Piovesan nella quale tutti i flodrammatici, ed in special modo il Berlese, recitarono in modo lodevole e spigliato la loro parte.

Beneficenza

La famiglia della compianta signora Maria Giacomini vedova Pagotto ha fatto pervenire al Podestà lire 250 da devolversi in beneficenza; il Podestà ha assegnato lire 150 all'E.O.A. e lire 100 alla Scuola di Disegno professionale.

Al'E.O.A. pervennero pure lire 20

per la obolazione dei nipoti della defunta signora Della Vedova di Udine.

BUDOIA

I corsi premilitari

Alla presenza delle autorità del Comune si è svolta, davanti al Municipio, la cerimonia di chiusura dei corsi premilitari. Tutti i premilitari, al comando del Direttore dei corsi, Adriano Sanson coadiuvato dall'istruttore aiutante

Recita agli Stimatini

La sera dell'ultimo giorno di carnevale ha avuto luogo nel teatro dei Padri Stimatini, affollatissimo, la recita del dramma in 3 atti «La gloria di papa Martin». Tutti gli attori si sono distinti: l'attore Carlo Elia è stato un bravo papà merendandosi calorosi applausi. Provino Londono e Davide Colavizza insieme agli altri sono stati ottimi coadiutori concorrendo alla buona riuscita della recita che ha piaciuto molto. Una orchestra con la pianista signora Piccinini Pollettini ha rallegrato lo spettacolo negli intermezzi.

Onorificenza

Il capitano Girolamo Nostro è stato insignito in questi giorni della croce di cavaliere della Corona d'Italia per le sue benemerite di servizio. — Congratulazioni.

La passeggiata di Quaresima

La giornata soleggiata ha invitato le famiglie a scendere nelle borgate del piano, a consumare la tradizionale merenda di Quaresima, dopo una passeggiata fra i campi.

In Godo

I borghigiani stanno ornando il borgo di festoni e di archi per l'antica sagra di S. Valentino che si farà sabato 13 corrente. Nella chiesetta saranno celebrate numerose Messe.

OSOPPO

Tre nozze d'oro

Il 9 corr., nel giorno anniversario dei loro matrimoni hanno celebrato le nozze d'oro tre coppie di sposi: Girolamo De Simon e Maddalena Di Toma; Luigi Savio e Maria Covassi; Pietro Marchetti e Anna O. uvo.

Questi veterani del matrimonio hanno assistito ad una funzione religiosa circondata dall'affetto dei famigliari e di numerosa schiera di nipoti.

Festa degli emigranti

Nella chiesa arcipretale martedì 9 corrente è stata celebrata la tradizionale funzione per gli emigranti. Molta gente affollava la chiesa. Ha tenuto un discorso di circostanza, esaltando il lavoro dei nostri emigranti accennando anche al pericolo dei morali della emigrazione, il rev. Arciprete don Pietro Buldo.

Nell'asilo

I giovani del Circolo «Don Bosco» hanno rappresentato «L'avvocato Padellino» e l'operetta «Le trevane di Arlecchino», musica di Vincenzo Billi, parole di Nando Vitali. I bravi attori hanno molto divertito il pubblico che li ha applauditi. Da segnalare i giovani Mino Di Toma, Giovanni Di Sopra; Rinaldo Venchiurati ed altri. Al piano il giovane Giovanni Menotti.

POVOLETTA

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio porta a conoscenza di tutti i fascisti che si è iniziato il tesseramento per l'anno XV. Avverte che il capo settore di ogni frazione del Comune è incaricato della riscossione delle quote e contributi ed anche delle somme arretrate dei sin gli fascisti. Il tesseramento dovrà essere portato a termine entro il 28 febbraio 1937.

L'assistenza invernale

Il locale Comitato Opere Assistenziali ha iniziato il giorno 17 gennaio u. s. la distribuzione di viveri a favore delle famiglie indigenti e dei disoccupati del Comune. Dal 17 al 31 gennaio sono stati distribuiti i seguenti generi: pane kg. 450 pari a lire 810; carne kg. 90 pari a lire 450; latte litri 105 pari a lire 73.50.

te in II. H. del Fascio Giovanile Basilio Janna, si sono inquadrate in perfetta formazione militare, nel piazzale del Municipio.

Il Direttore quindi ha illustrato ai giovani tutta l'importanza della preparazione militare della gioventù, incitandoli a rendersi sempre più degni della Patria fascista.

Dopo un minuto di raccoglimento, un formidabile «Presente» fece eco all'appello in memoria del Caduto fascista in A.O. I. Virginio Cossini.

L'ultima cerimonia ebbe termine col saluto al Re Imperatore e al Duce; indi le formazioni si sciolsero intonando i canti della Rivoluzione.

Nozze d'oro

Il giorno 6 corrente, hanno celebrato il 50° anno di matrimonio i coniugi Luigi Bastianello fu Angelo e Vittoria Vettor fu Andrea, appartenenti alla frazione di Dardago di questo Comune.

Nella stessa giornata partecipavano alla loro gioia, celebrando le nozze d'argento, il figlio Lorenzo con la moglie Levia Bastianello, mentre la nipote Ermengilda Bastianello incontrava il marito don Giovanni Giuseppe Zambon di Marco.

La cerimonia religiosa si svolse nella Chiesa di S. Maria Maggiore in Dardago dove il parroco don Romano Zambon fu ben lieto di benedire le tre coppie fra lo entusiasmo dei convenuti alla simpatica cerimonia.

Furto di pennuti

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nei corili di Luigi Cattarossi e di Maria Bianco a Cattarossi rubando cinque galline al primo e sette alla seconda.

Nessuna traccia dei ladri che compirono i furti indisturbati.

Prima rata imposte

L'esattore comunale si troverà a Povoletto domani 12 corrente, presso la Cooperativa di Consumo per la riscossione della prima rata delle imposte.

STREGNA

Nell'Opera Balilla

Finora il lavoro di tesseramento ha dato ottimi e confortevoli risultati. E' oltremodi ammirabile e degno di imitazione l'entusiasmo con il quale questi piccoli figli di Stregna s'affrettano a compiere il loro dovere e rifiutare la tessera che essi, tengono gelosamente custodita perché li fa solidi del Duce e perché è loro frutto di piccoli, segreti sacrifici.

S. DANIELE

All'adunata nazionale degli Alpini

Il locale comando di Sezione porta a conoscenza di tutti gli Alpini soci e non soci che il comando del X. Reggimento chiama a Firenze, dal 10 al 12 aprile, tutti gli alpini d'Italia per la XVII adunata.

La quota di partecipazione è fissata in L. 30 con diritto al viaggio in treno da Udine a Firenze e ritorno, nonché alle solite facilitazioni.

I famigliari avranno diritto alla riduzione del 50 per cento e viaggeranno soltanto in treni ordinari.

Importante: dopo la data del 10 marzo non saranno rilasciate altre tessere adunata. Nel caso, poi, la Sezione raggiunga il numero di 150 partecipanti, si farà la possibile di avere una fanfara. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria e i capi gruppo e capi nucleo.

Il comando di Sezione invita i soci ritardatari a mettersi in regola col tesseramento 1937.

Beneficenza

In memoria della signora Maria Di Lema ved. Cosmi, il cav. Cent. Ugo Macuglia ha fatto obolazione di lire 10 al Giardino d'infanzia.

In memoria della co. Ronchi Zurzi, il sig. Canciano Florenza ha fatto obolazione di L. 5 al medesimo ente.

L'ente beneficiario ringrazia a nostro mezzo.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il secondo mercato del mese, discretamente animato fino alle prime ore del pomeriggio. A domani la relazione.

PAVIA

Libri alla biblioteca

Sono pervenuti in questi giorni alla Biblioteca circolante della Sezione Famiglie Caduti in guerra le seguenti offerte di volumi: Associazione Nazionale del Pante. Milano, volumi 8; Amministrazione del giornale «Il Gazzettino», Venezia, volumi 3; Associazione Famiglie Caduti in guerra di Trieste volumi 5; on. Paolo Orsini, Perugia, volumi 2; signorina Bianca Gensini, Udine, volumi 2; signorina Margherita Bocca, Udine, volumi 2.

Il calendario degli eroi

Hanno acquistato il Calendario degli eroi le seguenti persone: Dott. Bernardino Pintor; co. Antonio Beretta; dott. Nicola De Martini; Amministrazione co. Declani; Amministrazione Kechler; Ego Metteloni.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Ai casari della Carnia

L'ispettorato di Zona dei Lavoratori dell'Industria comunica a tutti i Casari della Carnia che alle ore 13 del giorno 13 corrente riunita la categoria nella sala del Municipio di Tolmezzo. I casari stessi restano invitati a partecipare.

Beneficenza

Nell'occasione della nascita del piccolo Cesarino, il camerata Tess ha offerto all'E.O.A. la somma di lire 50.

ENEMONZO

Il Gruppo Alpini

A Enemonzo è stato costituito il Gruppo Alpini in congedo, della Sezione Carnica dell'A.N.A. con 153 elementi. Il Gruppo fu intitolato all'Alpino Caduto in guerra M. B. Augusto Conte.

Intervenne alla cerimonia il magg. cav. D'Orlando che ricevette la relazione del Capo Gruppo ten. Guido Taddio. Presenziarono il Podestà, il Segretario del Fascio, il Presidente del Comitato locale dell'O. N. B. ed il Corpo insegnante.

Dopo la costituzione vennero nominate le cariche che risultano così distribuite: V. Capo Gruppo: Gio. Batta Cautotti; fiduciario: per Enemonzo Remigio Gonnar; per Fressis, Giustino Pivotti; per Colza, Giacomo Adam; per Maiaso, Biagio Martin; per Preone, Aly Lupieri; per Quinis, Gerome Facchini.

Socio del Gruppo, abbiamo nominato l'alpino della classe 1852 Daniele Antonipieri, già appartenente alla 15° Compagnia all'epoca della fondazione del Corpo. (Gen. Peruchetti 1872).

Terminate le formalità, ebbe luogo una bizzarra scarpona, offerta al Comandante magg. D'Orlando, rallegrata dalle note di una fanfara che eseguì inni della Patria ed alpini.

A sera si svolse una festa danzante.

VERZEGNIS

Nel Fascio

E' stato costituito ed insediato il nuovo Direttorio del Fascio di combattimento locale, così composto: Segretario: M. Tullio Marzotta; Segretario amministrativo: Guglielmo Paschini; membri: rag. Ettore Savio, Paolo Cacciati, Decio Deotto, M. Adelchi Fiori.

A Capi Nucleo sono stati nominati i camerati: Pietro Marzotta per Villa; Pio Spillotti per Chiais; Gino Paschini per Intissans.

COMEGLIANS

Arrestato per furto

A Comeglians, durante la festa danzante tenutasi all'Albergo Ranza, nei locali superiori a quelli ove la festa si svolgeva, veniva involato un materasso che, precipitato da una finestra nel vicolo sottostante, venne poi fatto sparo. Immediati recenti di passi, trovati nel vicolo, indiziarono la ricerca verso tale Bruno Guerini fu Aristide che venne tratto in arresto.

FORNI DI SOPRA

Un arresto

E' stato tratto in arresto Giuseppe Dorigo fu Carlo di anni 42, per oltraggio al Podestà.

CHIUSAFORTE

Nel Comune

In una delle ultime sedute della Giunta Provinciale amministrativa è stato approvato il bilancio preventivo di questo Comune per il corrente anno 1937 XV.

Came a nota la situazione economica comunale era tutt'altro che florida. Merce l'autorevole interessamento di S. E. il Prefetto, il quale ha nominato Commissario Prefettizio il rag. Gambardella con incarico di procedere alla sistemazione finanziaria, tale situazione è stata felicemente potata a termine ed il bilancio chiuso a pareggio.

Con la vendita di quattro malghe del Montasio, il Comune ha potuto realizzare un incasso di oltre mezzo milione, affrancando così un debito residuo verso un altro mezzo milione.

Tale provvedimento ha arretrato un sollievo al bilancio comunale di lire 3.860.

Per effetto della vendita sopra accennata (malghe) il Comune ha potuto conseguire altra economia annua di lire 4.290, e ciò è dovuto alla differenza tra sgravi fiscali e mancati incassi per affittanze.

La sistemazione del servizio sanitario ha apportato un beneficio di annue lire 9.350.

Il deficit del bilancio di competenza che ammontava a circa lire 23.000 annue è stato eliminato mediante le sopradicate minori spese, non ostante sia stata effettuata la riduzione della sovrimposta al III limite di legge.

La pressione tributaria del Comune, in confronto a quella applicata negli anni precedenti, è stata ridotta di lire 16.260 corri-

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore: 4.35 O — 5.50 A — 6.46 A — 9.9 A — 11.5 A — 13.45 A — 15.55 A — 17.42 A — 19.10 A — 20.20 D.

Per Venezia:

Ore: 5.20 A — 8.15 A — 9.10 DD. (1) — 12.15 D — 15.30 D — 18.15 A — 19.8 D.

(1) Via Portogruaro.

Per Tarvisio:

Ore: 4.20 MV. — 7.20 A — 11 D — 13.30 A — 16.55 A — 18.20 A — 20.35 DD.

Per Grado:

Ore: 4.45 — 6.50 — 13.10 — 16.45 — 19.37 — 21.35.

Per GORIZIA:

Ore: 6.15 (festivo) — 7.35 — 9.40 — 13 — 16 — 18.30 — 20.45 — 21.50 (festivo).

ARRIVI

Da Trieste:

Ore: 7.11 O — 8.7 AL — 8.41 D — 10.46 A — 12 A — 14.46 A — 16.15 A — 19.48 A — 20.20 D — 23.9 O.

Da Venezia:

Ore: 7.15 AL (da Sestile) — 9.35 — 10.50 D — 12.55 D — 16.15 A — 19.32 D — 20.40 DD — 23.25 A.

Da Tarvisio:

Ore: 6.30 A — 8.37 A — 8.57 DD — 14.55 O — 17.35 A — 18.54 D — 20.13 A — 23.5 M.

Linea: Carnia-Villasanta

Partenze da Carnia, ore: 8.28 — 11.45 — 14.40 — 17.55 — 21.40.

Da Villasanta, ore: 7.5 — 13.5 — 15.45 — 17.20 — 18.45.

Arrivi: a Villasanta, ore: 9 — 12.25 — 15.20 — 18.27 — 22.13.

A Carnia, ore: 7.38 — 13.45 — 17.5 — 17.52 — 19.18.

Da Grado:
Ore: 7.44 — 10.29 — 15.47 — 20.39 — 21.26 — 22.43.

Da GORIZIA:

Ore: 5.45 (festivo) — 7.15 — 8.50 — 12 — 14.10 — 17.55 — 19.28 — 21.45 (festivo).

Tramvia Udine-San Daniele

Partenze da Udine P. G. ore: 7 — 8.30 (1) — 9.25 (1) — 12.10 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18.30 (festivo).

Arrivi a San Daniele:

Ore: 8.5 — 9.45 (1) — 10.45 (1) — 13.15 — 15.15 (festivo) — 17.20 D — 19.35 (festivo) — 20.25 (festivo).

Partenze da San Daniele, ore: 6.30 — 8.10 D — 10.45 (festivo) — 13.20 (festivo) — 13.30 (festivo) — 16.30 — 18.

Arrivi ad Udine: ore: 7.35 — 9.10 D — 11.50 (festivo) — 14.30 (festivo) — 14.35 (festivo) — 17.35 — 19.5.

D. Diretto.

(1) Si effettua nei giorni festivi di mercoledì e venerdì.

(2) Si effettua nei giorni festivi e lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

I treni in partenza da San Daniele alla ore 8.10 e da Udine 16.20 hanno coincidenza con le autocorriere Pieltungo, Bagni Anduis.

R. Pretura di Gemona del Friuli

Il Pretore ha pronunciato la seguente sentenza contro:
MOLINARO ANGELO di Gio. Battista nato il 24. 9. 1900 a Buia ed ivi domiciliato per avere, nell'ottobre 1936 nel suo negozio in Buia, posto in vendita e ritenuto, per vendere otto di uliva finissimo, che all'analisi risultò miscelato con olio di sansa e rancido.

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena di Lire 100 di ammenda. Ordina la sospensione della pena per anni due. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta sola sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Gemona del Friuli 9 febbraio XV.

Il Cancelliere

F. A. VETTORINI

Ingresso - Listino prezzi

Quadranti copert. color. f. 8 L. 0.19
Quadranti copert. color. f. 20 — 0.39
Quadranti copert. color. f. 30 — 0.40
Quadranti copert. nera f. 20 — 0.40
Quadranti copert. nera f. 30 — 0.60
Quadranti copert. nera f. 50 — 1.00
Quadranti Stenografia — 0.35
Quadranti Musica — 0.30
Quadranti Caligrafia — 0.30
Quadranti Commercio — 1.20
Calamari Tascabili — 3.00
144 portapenna lire 4.50, 16, 30 — Matte Presbitero lire 0.20 — Gomme matita lire 0.5 — Carta assorbente lire 0.10, 0.15, 0.20 — Carta per ricoprire libri al kg. lire 3 — Righe lire 1, righe lire 1 — Carta oleata al kg. lire 3 — Pennini lire 0.2 — Bicchieri disegno 30 foglio lire 2 — Carta protocollo lire 0.5 — Carta disegno lire 0.30, 0.59 f.

Difesa della frutticoltura

A proposito del recente Convegno tenuto presso la Confederazione degli Agricoltori, per la difesa della frutticoltura nazionale dai danni che le recano le malattie delle piante e le varie forme parassitarie che le colpiscono, si hanno i seguenti particolari:

L'azione da svolgere deve simultaneamente orientarsi verso la ricostruzione degli impianti distrutti, o minacciati, e la difesa delle piante; verso la difesa della produzione; e verso la preparazione dei mezzi di difesa delle piante e della produzione.

Tra i rimedi escogitati e da adottare, con l'aiuto dello Stato, vi sono: la sostituzione degli impianti colpiti con varietà particolarmente resistenti alle malattie delle piante; una migliore sistemazione dei terreni nelle zone in cui è diffuso il marciume; nei pestivi lavori di potatura e di rimonda; disinfezione delle piante appena uscite dai vivai, ecc.

Per quanto riguarda la difesa della frutticoltura, come è noto, l'anno scorso fu creata la Federazione dei Consorzi di difesa della Frutticoltura, soprattutto allo scopo di determinare un miglioramento qualitativo della produzione, di eliminare le cause del suo deperimento, di ridurre gli scarti, e di rendere possibile una più larga conservazione.

Nel recente Convegno indetto dalla Confederazione Agricoltori e dalla Federazione dei Consorzi per la ortofrutticoltura, questi problemi sono stati ampiamente esaminati; e non si è mancato di rilevare che il problema delle malattie delle piante non investe soltanto il settore ortofrutticolo, ma tutta l'agricoltura italiana il cui rendimento potrebbe essere, senza l'azione dei parassiti, certamente ben più alto. Tutto quel che si fa per l'incremento delle coltivazioni troverà senza dubbio nella intensificata lotta contro i parassiti provocati dalle molteplici cause parassitarie una utilissima integrazione di gran beneficio alla economia del Paese, onde si può con legittimità dire che l'impostazione piena del problema si inquadra in quell'opera di potenziamento dell'agricoltura che il Governo fascista persegue con tanta cura e con spirito lungimirante.

Mercato vinicolo

L'Agenzia Nazionale riporta le settimanali informazioni sull'andamento del mercato vinicolo. Un sensibile risveglio viene segnalato da tutti i mercati vinicoli, che accusano una maggiore animazione e una continua richiesta di prodotti di qualità. Molti compratori che avevano rimandato i loro acquisti, comprano ora a prezzi alquanto più elevati.

Tassazione del pesce fresco

L'Agenzia Nazionale informa che il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Dogane - con circolare n. 1896 U. T. C. D. del 16 dicembre u. s., ha provveduto ad impartire ai Direttori Superiori della Circonscrizioni doganali le opportune istruzioni circa il conteggio del dazio doganale sul pesce fresco.

La suddetta circolare, agli effetti della disposizione sulle tariffe, precisa che il ghiaccio, destinato alla conservazione del pesce fresco, durante il trasporto, non deve essere considerato né come merce né come imballaggio, anche se il pesce è contenuto in cassette, e, che pertanto il ghiaccio medesimo non deve venire compreso nel peso lordo tassabile della merce contenuta nei detti recipienti.

Primi dell'industria

L'Agenzia Nazionale riporta una segnalazione tecnica intorno alla grande raffineria «Aquila» inaugurata recentemente e solennemente a Trieste, a Zaula. La della raffineria è un'industria perfettamente e modernamente attrezzata. Una Raffineria di oli minerali che può considerarsi quale la più importante del Bacio del Mediterraneo, tale da rappresentare una vera e propria Città del Petrolio. La sua potenza è tale da coprire il ventiquattro per cento del consumo italiano di carburanti e combustibili ed il

Il consiglio della latteria

Si è riunito l'altro ieri sotto la presidenza del camerata Ognibene Segalotti, il consiglio della latteria per la approvazione del bilancio 1935-1936 e per fissare la data della assemblea generale.

L'ambulatorio comunale

Ricordiamo che il nostro ambulatorio comunale non è più presso Casa Bozza (Castello) ma nel locale della sede municipale.

Nastro rosa

La casa del Comandante la Stazione dei Carabinieri, Maresciallo Ciano Gaetano, è stata allietata dalla nascita di una bimba: Amelia. Vivissimi saltegramenti.

Una denuncia

Dall'Arma Benemerita è stato denunciato certo Giuseppe Schincariol del Comune di Morsano per corruzione di pubblico ufficiale.

Concorsi scolastici

L'Agenzia Nazionale informa che è stato aperto, fra gli insegnanti elementari di ruolo già iscritti negli elenchi universitari di magistero per il conseguimento dell'abilitazione alla vigilanza delle scuole elementari, un concorso per titoli a 15 posti di «missione» (Roma, 6 posti, Firenze 7, Messina 2).

Le domande, su carta legale, devono essere presentate alle Segreterie della facoltà non oltre il 20 corrente febbraio corredata da un certificato attestante la durata e la qualità del servizio prestato come insegnante, e corredate anche dagli altri eventuali titoli di studio e di carriera.

La graduatoria dei vincitori avrà valore anche per provvedere ad altri posti che si renderanno eventualmente disponibili durante l'anno scolastico in corso.

TARCENTO

Giacimenti di carbone fossile nella valle del Torre

Si parla della esistenza di giacimenti di carbone fossile nella valle del Torre, tra Pradiels e Mui si, nel vicino Comune di Lusevera, confermata dal resto da vecchie tradizioni, sempre vive tra quelle popolazioni.

Data l'importanza dell'argomento, sia nel riguardi dell'economia nazionale, sia in relazione ai possibili vantaggi derivanti alle popolazioni del Comune di Lusevera, pittorese, bensì ma poco redditizio, abbiamo interessato persona competente per raccogliere tradizioni e anche ricordi personali a titolo di contributo per desiderabili ricerche, da esperimenti naturalmente con la necessaria serietà.

Sembrano, in lungo la strada di Saga, a cinque chilometri circa al di là di Piano di Mea (verso Ucox quindici), in un monte, si trovasse, oltre un secolo fa, una galleria, aperta per l'estrazione del ferro.

La località ha una denominazione sintomatica: Zelesniza, che in slavo significa: Cava di ferro. L'imboccatura della galleria era visibile ancora verso il 1840, essendo scomparsa in seguito ad una alluvione.

Non a caso vede l'importanza che la notizia assumerebbe, ove fosse confermata da opportune ricerche che non mancheranno certo, stante il proposito, nel Governo fascista, di valorizzare il nostro patrimonio minerario, purtroppo finora scarso.

Fortunatamente, la vallata del Torre dal Governo è stata dotata, recentemente, di una ampia strada, che risale la valle del Torre e tocca Piano di Mea e Saga, chiamata strada Tarcento-Saga, per cui non esisterebbero difficoltà alla estrazione del materiale, ove esistesse veramente.

Una dimostrazione della Tarcento-Saga sino al paese di Mui si, (a cura dell'Amministrazione Comunale) con prestazioni personali della popolazione) era stata iniziata due anni or sono: basterebbe quindi riprendere il lavoro, rimasto interrotto, per assicurare così un regolare accesso alla località, ove risulterebbe la presenza di giacimenti di carbone fossile.

CORDOVADO

Riunione di premilitari

I giovani premilitari del primo corso dovranno trovarsi sabato presso la sede del Dopolavoro per comunicazioni in seguito alla visita che dovranno passare.

Le conferenze agricole

Tenuta alla sera dal dott. Dino Franceschini, le conferenze sono molto frequentate dagli agricoltori e sono sempre più interessanti. Il numero dei presenti è ogni sera in aumento.

Trattenimenti al Dopolavoro

Fra qualche settimana al nostro Dopolavoro avrà luogo una serie di rappresentazioni teatrali che verranno date dalla consociatissima e ottima compagnia filodrammatica dell'U.N.D. della vicina Portogruaro. Scelto il repertorio.

CAVASSO NUOVO

Pro frutticoltura

Il Podestà comunica quanto segue: Molte malattie parassitarie, soprattutto il cancro, danneggiano gravemente le piante fruttifere della zona, poiché in questo Comune vi è un gran numero di piante vecchie, abbandonate, improduttive, perché letteralmente infette di malattie, piante che altra funzione non hanno che di conservare e diffondere le malattie stesse, frustrando in parte almeno l'efficacia della lotta che i frutticoltori volenterosi fanno per avere sane le proprie piante.

Allo scopo dunque di salvare il pubblico interesse riuscirebbe utile e necessario un provvedimento col quale i proprietari provvedessero ad abbattere le piante da frutto nel volgente inverno, togliendo in questo modo il pericolo d'infezione delle piante giovani e sane. Naturalmente dopo fatta la pulizia è necessario che

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CICLISMO

Sguardo al passato e propositi per l'avvenire

Con la disputa del «Gran Premio Industria e Commercio», si è chiusa virtualmente la XVIII ogni attività ciclistica, attività che se non è stata propriamente all'altezza della tradizione, ha dato però risultati che hanno soddisfatto atleti, dirigenti e spettatori.

L'Unione Ciclisti Udinesi ha marcato in testa alla classifica degli organizzatori coraggiosi ed ha portato a termine la «gara a tappe» con disciplina d'organizzazione veramente degna di plauso. Questa gara è stata onorata dalla partecipazione in massa di società sportive, giuliane, toscane e lombarde, dando così alla manifestazione stessa quella importanza cercata dagli organizzatori, e noi ci auguriamo che il «Gran Premio Industria e Commercio» sia ripetuto in avvenire nella totalità del suo programma.

Nella organizzazione puntigliosa e severa e nel seguire un programma molto bene impostato, si è distinta la Ciclisti Sandamelesi che ha dimostrato una volontà di far bene che giustifica il successo ottenuto e la considerazione che gode nelle sfere dirigenti. Questa giovane Società della città merita per aver curato con amorevolezza l'attività dei giovani, dimostrando costanza e spirito di sacrificio, e di aver curato con cura la capacità direttiva ungimurista, ben sapendo che le risorse anno risultate e soddisfazioni, e, difatti, tutto il patrimonio atletico della «Sandamelesi» proviene dalla sua scuola di rella.

La «San Vito al Tagliamento» ha dato tutto quanto poteva e non ha mai disertato dalla lotta facendo onore a una tradizione e a un passato che nessun sportivo friulano dovrà mai dimenticare.

Ottimi risultati hanno dato gli atleti delle singole società tanto che molti titoli regionali sono stati loro appannaggio ed il Friuli ha avuto la soddisfazione di essere presente a diverse «finalissime» nazionali con onorevoli piazzamenti.

... Nel complesso non c'è che da rallegrarsi e far onore ai dirigenti tutti che hanno saputo con coraggio affrontare lo scabroso problema del nuovo società.

Dopo aver dato una sterile risposta di quella che è stata l'attività dell'anno XIV non dimentichiamo di far presente che esiste un problema che, o lo si vuole trascurare volutamente, oppure, non lo si vuole affrontare perché presenta difficoltà di organizzazione certamente non trascurabili.

Il problema è quello di rinsanguinare le assillanti file degli atleti friulani. Nascondere una situazione che di anno in anno va aggravandosi, è sportivamente non è onesto. Il sistema nel servizio di atleti che in molte occasioni hanno dimostrato di non saper fare di più, vuol dire trascurare l'avvenire e rendere sterile la futura attività friulana.

Campionati «ragazzi» se ne vedono pochi e quei pochi sono fatti per dare importanza a una manifestazione che veramente importante non ne ha nessuna perché queste organizzazioni non sono fatte con la serietà richiesta. Bisogna non trarre i frequentatori notturni dei locali: giovanotti ricchi e viziosi, vecchi degenerati, donne alcolizzate, mormoranti e coccinelle in cerca di un'ora d'amore a pagamento, che attirano per la loro laidezza il pubblico. Così, come si agita una schiera di ragazze disgraziate, di giovani gradazione sociale, naufragate per vizio o traviate dalle insensate necessità della vita o cadute una volta nella illusione dell'amore, e poi incapaci di rialzarsi e di salvarsi dalla ignominia, a certe ore della notte si vedevano nei locali di Margherita dei giovanotti di «eleganza dubbia» e dall'aspetto equivoco, coi segni sul volto della dissipazione e dello stravizio; gente che dorme mentre gli altri lavorano e che si guadagna i mezzi per condurre una vita di brutture e di bassesse col gioco, struttando le donne giovani e vecchie, ricattando qualche signora della cosiddetta buona società che casca nelle loro mani in cerca d'un piacere nuovo e violento suggerito dalla corrotta fantasia che dilaga come una epidemia nel gran mondo di chi, avendo troppo denaro,

CAVASSO NUOVO

Pro frutticoltura

Il Podestà comunica quanto segue: Molte malattie parassitarie, soprattutto il cancro, danneggiano gravemente le piante fruttifere della zona, poiché in questo Comune vi è un gran numero di piante vecchie, abbandonate, improduttive, perché letteralmente infette di malattie, piante che altra funzione non hanno che di conservare e diffondere le malattie stesse, frustrando in parte almeno l'efficacia della lotta che i frutticoltori volenterosi fanno per avere sane le proprie piante.

Allo scopo dunque di salvare il pubblico interesse riuscirebbe utile e necessario un provvedimento col quale i proprietari provvedessero ad abbattere le piante da frutto nel volgente inverno, togliendo in questo modo il pericolo d'infezione delle piante giovani e sane. Naturalmente dopo fatta la pulizia è necessario che

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CICLISMO

Sguardo al passato e propositi per l'avvenire

Con la disputa del «Gran Premio Industria e Commercio», si è chiusa virtualmente la XVIII ogni attività ciclistica, attività che se non è stata propriamente all'altezza della tradizione, ha dato però risultati che hanno soddisfatto atleti, dirigenti e spettatori.

L'Unione Ciclisti Udinesi ha marcato in testa alla classifica degli organizzatori coraggiosi ed ha portato a termine la «gara a tappe» con disciplina d'organizzazione veramente degna di plauso. Questa gara è stata onorata dalla partecipazione in massa di società sportive, giuliane, toscane e lombarde, dando così alla manifestazione stessa quella importanza cercata dagli organizzatori, e noi ci auguriamo che il «Gran Premio Industria e Commercio» sia ripetuto in avvenire nella totalità del suo programma.

Nella organizzazione puntigliosa e severa e nel seguire un programma molto bene impostato, si è distinta la Ciclisti Sandamelesi che ha dimostrato una volontà di far bene che giustifica il successo ottenuto e la considerazione che gode nelle sfere dirigenti. Questa giovane Società della città merita per aver curato con amorevolezza l'attività dei giovani, dimostrando costanza e spirito di sacrificio, e di aver curato con cura la capacità direttiva ungimurista, ben sapendo che le risorse anno risultate e soddisfazioni, e, difatti, tutto il patrimonio atletico della «Sandamelesi» proviene dalla sua scuola di rella.

La «San Vito al Tagliamento» ha dato tutto quanto poteva e non ha mai disertato dalla lotta facendo onore a una tradizione e a un passato che nessun sportivo friulano dovrà mai dimenticare.

Ottimi risultati hanno dato gli atleti delle singole società tanto che molti titoli regionali sono stati loro appannaggio ed il Friuli ha avuto la soddisfazione di essere presente a diverse «finalissime» nazionali con onorevoli piazzamenti.

... Nel complesso non c'è che da rallegrarsi e far onore ai dirigenti tutti che hanno saputo con coraggio affrontare lo scabroso problema del nuovo società.

Dopo aver dato una sterile risposta di quella che è stata l'attività dell'anno XIV non dimentichiamo di far presente che esiste un problema che, o lo si vuole trascurare volutamente, oppure, non lo si vuole affrontare perché presenta difficoltà di organizzazione certamente non trascurabili.

Il problema è quello di rinsanguinare le assillanti file degli atleti friulani. Nascondere una situazione che di anno in anno va aggravandosi, è sportivamente non è onesto. Il sistema nel servizio di atleti che in molte occasioni hanno dimostrato di non saper fare di più, vuol dire trascurare l'avvenire e rendere sterile la futura attività friulana.

Campionati «ragazzi» se ne vedono pochi e quei pochi sono fatti per dare importanza a una manifestazione che veramente importante non ne ha nessuna perché queste organizzazioni non sono fatte con la serietà richiesta. Bisogna non trarre i frequentatori notturni dei locali: giovanotti ricchi e viziosi, vecchi degenerati, donne alcolizzate, mormoranti e coccinelle in cerca di un'ora d'amore a pagamento, che attirano per la loro laidezza il pubblico. Così, come si agita una schiera di ragazze disgraziate, di giovani gradazione sociale, naufragate per vizio o traviate dalle insensate necessità della vita o cadute una volta nella illusione dell'amore, e poi incapaci di rialzarsi e di salvarsi dalla ignominia, a certe ore della notte si vedevano nei locali di Margherita dei giovanotti di «eleganza dubbia» e dall'aspetto equivoco, coi segni sul volto della dissipazione e dello stravizio; gente che dorme mentre gli altri lavorano e che si guadagna i mezzi per condurre una vita di brutture e di bassesse col gioco, struttando le donne giovani e vecchie, ricattando qualche signora della cosiddetta buona società che casca nelle loro mani in cerca d'un piacere nuovo e violento suggerito dalla corrotta fantasia che dilaga come una epidemia nel gran mondo di chi, avendo troppo denaro,

CAVASSO NUOVO

Pro frutticoltura

Il Podestà comunica quanto segue: Molte malattie parassitarie, soprattutto il cancro, danneggiano gravemente le piante fruttifere della zona, poiché in questo Comune vi è un gran numero di piante vecchie, abbandonate, improduttive, perché letteralmente infette di malattie, piante che altra funzione non hanno che di conservare e diffondere le malattie stesse, frustrando in parte almeno l'efficacia della lotta che i frutticoltori volenterosi fanno per avere sane le proprie piante.

Allo scopo dunque di salvare il pubblico interesse riuscirebbe utile e necessario un provvedimento col quale i proprietari provvedessero ad abbattere le piante da frutto nel volgente inverno, togliendo in questo modo il pericolo d'infezione delle piante giovani e sane. Naturalmente dopo fatta la pulizia è necessario che

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CICLISMO

Sguardo al passato e propositi per l'avvenire

Con la disputa del «Gran Premio Industria e Commercio», si è chiusa virtualmente la XVIII ogni attività ciclistica, attività che se non è stata propriamente all'altezza della tradizione, ha dato però risultati che hanno soddisfatto atleti, dirigenti e spettatori.

L'Unione Ciclisti Udinesi ha marcato in testa alla classifica degli organizzatori coraggiosi ed ha portato a termine la «gara a tappe» con disciplina d'organizzazione veramente degna di plauso. Questa gara è stata onorata dalla partecipazione in massa di società sportive, giuliane, toscane e lombarde, dando così alla manifestazione stessa quella importanza cercata dagli organizzatori, e noi ci auguriamo che il «Gran Premio Industria e Commercio» sia ripetuto in avvenire nella totalità del suo programma.

Nella organizzazione puntigliosa e severa e nel seguire un programma molto bene impostato, si è distinta la Ciclisti Sandamelesi che ha dimostrato una volontà di far bene che giustifica il successo ottenuto e la considerazione che gode nelle sfere dirigenti. Questa giovane Società della città merita per aver curato con amorevolezza l'attività dei giovani, dimostrando costanza e spirito di sacrificio, e di aver curato con cura la capacità direttiva ungimurista, ben sapendo che le risorse anno risultate e soddisfazioni, e, difatti, tutto il patrimonio atletico della «Sandamelesi» proviene dalla sua scuola di rella.

La «San Vito al Tagliamento» ha dato tutto quanto poteva e non ha mai disertato dalla lotta facendo onore a una tradizione e a un passato che nessun sportivo friulano dovrà mai dimenticare.

Ottimi risultati hanno dato gli atleti delle singole società tanto che molti titoli regionali sono stati loro appannaggio ed il Friuli ha avuto la soddisfazione di essere presente a diverse «finalissime» nazionali con onorevoli piazzamenti.

... Nel complesso non c'è che da rallegrarsi e far onore ai dirigenti tutti che hanno saputo con coraggio affrontare lo scabroso problema del nuovo società.

Dopo aver dato una sterile risposta di quella che è stata l'attività dell'anno XIV non dimentichiamo di far presente che esiste un problema che, o lo si vuole trascurare volutamente, oppure, non lo si vuole affrontare perché presenta difficoltà di organizzazione certamente non trascurabili.

Il problema è quello di rinsanguinare le assillanti file degli atleti friulani. Nascondere una situazione che di anno in anno va aggravandosi, è sportivamente non è onesto. Il sistema nel servizio di atleti che in molte occasioni hanno dimostrato di non saper fare di più, vuol dire trascurare l'avvenire e rendere sterile la futura attività friulana.

Campionati «ragazzi» se ne vedono pochi e quei pochi sono fatti per dare importanza a una manifestazione che veramente importante non ne ha nessuna perché queste organizzazioni non sono fatte con la serietà richiesta. Bisogna non trarre i frequentatori notturni dei locali: giovanotti ricchi e viziosi, vecchi degenerati, donne alcolizzate, mormoranti e coccinelle in cerca di un'ora d'amore a pagamento, che attirano per la loro laidezza il pubblico. Così, come si agita una schiera di ragazze disgraziate, di giovani gradazione sociale, naufragate per vizio o traviate dalle insensate necessità della vita o cadute una volta nella illusione dell'amore, e poi incapaci di rialzarsi e di salvarsi dalla ignominia, a certe ore della notte si vedevano nei locali di Margherita dei giovanotti di «eleganza dubbia» e dall'aspetto equivoco, coi segni sul volto della dissipazione e dello stravizio; gente che dorme mentre gli altri lavorano e che si guadagna i mezzi per condurre una vita di brutture e di bassesse col gioco, struttando le donne giovani e vecchie, ricattando qualche signora della cosiddetta buona società che casca nelle loro mani in cerca d'un piacere nuovo e violento suggerito dalla corrotta fantasia che dilaga come una epidemia nel gran mondo di chi, avendo troppo denaro,

CAVASSO NUOVO

Pro frutticoltura

Il Podestà comunica quanto segue: Molte malattie parassitarie, soprattutto il cancro, danneggiano gravemente le piante fruttifere della zona, poiché in questo Comune vi è un gran numero di piante vecchie, abbandonate, improduttive, perché letteralmente infette di malattie, piante che altra funzione non hanno che di conservare e diffondere le malattie stesse, frustrando in parte almeno l'efficacia della lotta che i frutticoltori volenterosi fanno per avere sane le proprie piante.

Allo scopo dunque di salvare il pubblico interesse riuscirebbe utile e necessario un provvedimento col quale i proprietari provvedessero ad abbattere le piante da frutto nel volgente inverno, togliendo in questo modo il pericolo d'infezione delle piante giovani e sane. Naturalmente dopo fatta la pulizia è necessario che

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CICLISMO

Sguardo al passato e propositi per l'avvenire

Con la disputa del «Gran Premio Industria e Commercio», si è chiusa virtualmente la XVIII ogni attività ciclistica, attività che se non è stata propriamente all'altezza della tradizione, ha dato però risultati che hanno soddisfatto atleti, dirigenti e spettatori.

L'Unione Ciclisti Udinesi ha marcato in testa alla classifica degli organizzatori coraggiosi ed ha portato a termine la «gara a tappe» con disciplina d'organizzazione veramente degna di plauso. Questa gara è stata onorata dalla partecipazione in massa di società sportive, giuliane, toscane e lombarde, dando così alla manifestazione stessa quella importanza cercata dagli organizzatori, e noi ci auguriamo che il «Gran Premio Industria e Commercio» sia ripetuto in avvenire nella totalità del suo programma.

Nella organizzazione puntigliosa e severa e nel seguire un programma molto bene impostato, si è distinta la Ciclisti Sandamelesi che ha dimostrato una volontà di far bene che giustifica il successo ottenuto e la considerazione che gode nelle sfere dirigenti. Questa giovane Società della città merita per aver curato con amorevolezza l'attività dei giovani, dimostrando costanza e spirito di sacrificio, e di aver curato con cura la capacità direttiva ungimurista, ben sapendo che le risorse anno risultate e soddisfazioni, e, difatti, tutto il patrimonio atletico della «Sandamelesi» proviene dalla sua scuola di rella.

La «San Vito al Tagliamento» ha dato tutto quanto poteva e non ha mai disertato dalla lotta facendo onore a una tradizione e a un passato che nessun sportivo friulano dovrà mai dimenticare.

Ottimi risultati hanno dato gli atleti delle singole società tanto che molti titoli regionali sono stati loro appannaggio ed il Friuli ha avuto la soddisfazione di essere presente a diverse «finalissime» nazionali con onorevoli piazzamenti.

... Nel complesso non c'è che da rallegrarsi e far onore ai dirigenti tutti che hanno saputo con coraggio affrontare lo scabroso problema del nuovo società.

Dopo aver dato una sterile risposta di quella che è stata l'attività dell'anno XIV non dimentichiamo di far presente che esiste un problema che, o lo si vuole trascurare volutamente, oppure, non lo si vuole affrontare perché presenta difficoltà di organizzazione certamente non trascurabili.

Il problema è quello di rinsanguinare le assillanti file degli atleti friulani. Nascondere una situazione che di anno in anno va aggravandosi, è sportivamente non è onesto. Il sistema nel servizio di atleti che in molte occasioni hanno dimostrato di non saper fare di più, vuol dire trascurare l'avvenire e rendere sterile la futura attività friulana.

Campionati «ragazzi» se ne vedono pochi e quei pochi sono fatti per dare importanza a una manifestazione che veramente importante non ne ha nessuna perché queste organizzazioni non sono fatte con la serietà richiesta. Bisogna non trarre i frequentatori notturni dei locali: giovanotti ricchi e viziosi, vecchi degenerati, donne alcolizzate, mormoranti e coccinelle in cerca di un'ora d'amore a pagamento, che attirano per la loro laidezza il pubblico. Così, come si agita una schiera di ragazze disgraziate, di giovani gradazione sociale, naufragate per vizio o traviate dalle insensate necessità della vita o cadute una volta nella illusione dell'amore, e poi incapaci di rialzarsi e di salvarsi dalla ignominia, a certe ore della notte si vedevano nei locali di Margherita dei giovanotti di «eleganza dubbia» e dall'aspetto equivoco, coi segni sul volto della dissipazione e dello stravizio; gente che dorme mentre gli altri lavorano e che si guadagna i mezzi per condurre una vita di brutture e di bassesse col gioco, struttando le donne giovani e vecchie, ricattando qualche signora della cosiddetta buona società che casca nelle loro mani in cerca d'un piacere nuovo e violento suggerito dalla corrotta fantasia che dilaga come una epidemia nel gran mondo di chi, avendo troppo denaro,

CAVASSO NUOVO

Pro frutticoltura

Il Podestà comunica quanto segue: Molte malattie parassitarie, soprattutto il cancro, danneggiano gravemente le piante fruttifere della zona, poiché in questo Comune vi è un gran numero di piante vecchie, abbandonate, improduttive, perché letteralmente infette di malattie, piante che altra funzione non hanno che di conservare e diffondere le malattie stesse, frustrando in parte almeno l'efficacia della lotta che i frutticoltori volenterosi fanno per avere sane le proprie piante.

Allo scopo dunque di salvare il pubblico interesse riuscirebbe utile e necessario un provvedimento col quale i proprietari provvedessero ad abbattere le piante da frutto nel volgente inverno, togliendo in questo modo il pericolo d'infezione delle piante giovani e sane. Naturalmente dopo fatta la pulizia è necessario che

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CICLISMO

Sguardo al passato e propositi per l'avvenire

Con la disputa del «Gran Premio Industria e Commercio», si è chiusa virtualmente la XVIII ogni attività ciclistica, attività che se non è stata propriamente all'altezza della tradizione, ha dato però risultati che hanno soddisfatto atleti, dirigenti e spettatori.

L'Unione Ciclisti Udinesi ha marcato in testa alla classifica degli organizzatori coraggiosi ed ha portato a termine la «gara a tappe» con disciplina d'organizzazione veramente degna di plauso. Questa gara è stata onorata dalla partecipazione in massa di società sportive, giuliane, toscane e lombarde, dando così alla manifestazione stessa quella importanza cercata dagli organizzatori, e noi ci auguriamo che il «Gran Premio Industria e Commercio» sia ripetuto in avvenire nella totalità del suo programma.

Nella organizzazione puntigliosa e severa e nel seguire un programma molto bene impostato, si è distinta la Ciclisti Sandamelesi che ha dimostrato una volontà di far bene che giustifica il successo ottenuto e la considerazione che gode nelle sfere dirigenti. Questa giovane Società della città merita per aver curato con amorevolezza l'attività dei giovani, dimostrando costanza e spirito di sacrificio, e di aver curato con cura la capacità direttiva ungimurista, ben sapendo che le risorse anno risultate e soddisfazioni, e, difatti, tutto il patrimonio atletico della «Sandamelesi» proviene dalla sua scuola di rella.

La «San Vito al Tagliamento» ha dato tutto quanto poteva e non ha mai disertato dalla lotta facendo onore a una tradizione e a un passato che nessun sportivo friulano dovrà mai dimenticare.

Ottimi risultati hanno dato gli atleti delle singole società tanto che molti titoli regionali sono stati loro appannaggio ed il Friuli ha avuto la soddisfazione di essere presente a diverse «finalissime» nazionali con onorevoli piazzamenti.

... Nel complesso non c'è che da rallegrarsi e far onore ai dirigenti tutti che hanno saputo con coraggio affrontare lo scabroso problema del nuovo società.

Dopo aver dato una sterile risposta di quella che è stata l'attività dell'anno XIV non dimentichiamo di far presente che esiste un problema che, o lo si vuole trascurare volutamente, oppure, non lo si vuole affrontare perché presenta difficoltà di organizzazione certamente non trascurabili.

Il problema è quello di rinsanguinare le assillanti file degli atleti friulani. Nascondere una situazione che di anno in anno va aggravandosi, è sportivamente non è onesto. Il sistema nel servizio di atleti che in molte occasioni hanno dimostrato di non saper fare di più, vuol dire trascurare l'avvenire e rendere sterile la futura attività friulana.

Campionati «ragazzi» se ne vedono pochi e quei pochi sono fatti per dare importanza a una manifestazione che veramente importante non ne ha nessuna perché queste organizzazioni non sono fatte con la serietà richiesta. Bisogna non trarre i frequentatori notturni dei locali: giovanotti ricchi e viziosi, vecchi degenerati, donne alcolizzate, mormoranti e coccinelle in cerca di un'ora d'amore a pagamento, che attirano per la loro laidezza il pubblico. Così, come si agita una schiera di ragazze disgraziate, di giovani gradazione sociale, naufragate per vizio o traviate dalle insensate necessità della vita o cadute una volta nella illusione dell'amore, e poi incapaci di rialzarsi e di salvarsi dalla ignominia, a certe ore della notte si vedevano nei locali di Margherita dei giovanotti di «eleganza dubbia» e dall'aspetto equivoco, coi segni sul volto della dissipazione e dello stravizio; gente che dorme mentre gli altri lavorano e che si guadagna i mezzi per condurre una vita di brutture e di bassesse col gioco, struttando le donne giovani e vecchie, ricattando qualche signora della cosiddetta buona società che casca nelle loro mani in cerca d'un piacere nuovo e violento suggerito dalla corrotta fantasia che dilaga come una epidemia nel gran mondo di chi, avendo troppo denaro,

CAVASSO NUOVO

Pro frutticoltura

Il Podestà comunica quanto segue: Molte malattie parassitarie, soprattutto il cancro, danneggiano gravemente le piante fruttifere della zona, poiché in questo Comune vi è un gran numero di piante vecchie, abbandonate, improduttive, perché letteralmente infette di malattie, piante che altra funzione non hanno che di conservare e diffondere le malattie stesse, frustrando in parte almeno l'efficacia della lotta che i frutticoltori volenterosi fanno per avere sane le proprie piante.

Allo scopo dunque di salvare il pubblico interesse riuscirebbe utile e necessario un provvedimento col quale i proprietari provvedessero ad abbattere le piante da frutto nel volgente inverno, togliendo in questo modo il pericolo d'infezione delle piante giovani e sane. Naturalmente dopo fatta la pulizia è necessario che

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CICLISMO

Sguardo al passato e propositi per l'avvenire

Con la disputa del «Gran Premio Industria e Commercio», si è chiusa virtualmente la XVIII ogni attività ciclistica, attività che se non è stata propriamente all'altezza della tradizione, ha dato però risultati che hanno soddisfatto atleti, dirigenti e spettatori.

L'Unione Ciclisti Udinesi ha marcato in testa alla classifica degli organizzatori coraggiosi ed ha portato a termine la «gara a tappe» con disciplina d'organizzazione veramente degna di plauso. Questa gara è stata onorata dalla partecipazione in massa di società sportive, giuliane, toscane e lombarde, dando così alla manifestazione stessa quella importanza cercata dagli organizzatori, e noi ci auguriamo che il «Gran Premio Industria e Commercio» sia ripetuto in avvenire nella totalità del suo programma.

Nella organizzazione puntigliosa e severa e nel seguire un programma molto bene impostato, si è distinta la Ciclisti Sandamelesi che ha dimostrato una volontà di far bene che giustifica il successo ottenuto e la considerazione che gode nelle sfere dirigenti. Questa giovane Società della città merita per aver curato con amorevolezza l'attività dei giovani, dimostrando costanza e spirito di sacrificio, e di aver curato con cura la capacità direttiva ungimurista, ben sapendo che le risorse anno risultate e soddisfazioni, e, difatti, tutto il patrimonio atletico della «Sandamelesi» proviene dalla sua scuola di rella.

La «San Vito al Tagliamento» ha dato tutto quanto poteva e non ha mai disertato dalla lotta facendo onore a una tradizione e a un passato che nessun sportivo friulano dovrà mai dimenticare.

Ottimi risultati hanno dato gli atleti delle singole società tanto che molti titoli regionali sono stati loro appannaggio ed il Friuli ha avuto la soddisfazione di essere presente a diverse «finalissime» nazionali con onorevoli piazzamenti.

... Nel complesso non c'è che da rallegrarsi e far onore ai dirigenti tutti che hanno saputo con coraggio affrontare lo scabroso problema del nuovo società.

Dopo aver dato una sterile risposta di quella che è stata l'attività dell'anno XIV non dimentichiamo di far presente che esiste un problema che, o lo si vuole trascurare volutamente, oppure, non lo si vuole affrontare perché presenta difficoltà di organizzazione certamente non trascurabili.

Il problema è quello di rinsanguinare le assillanti file degli atleti friulani. Nascondere una situazione che di anno in anno va aggravandosi, è sportivamente non è onesto. Il sistema nel servizio di atleti che in molte occasioni hanno dimostrato di non saper fare di più, vuol dire trascurare l'avvenire e rendere sterile la futura attività friulana.

Campionati «ragazzi» se ne vedono pochi e quei pochi sono fatti per dare importanza a una manifestazione che veramente importante non ne ha nessuna perché queste organizzazioni non sono fatte con la serietà richiesta. Bisogna non trarre i frequentatori notturni dei locali: giovanotti ricchi e viziosi, vecchi degenerati, donne alcolizzate, mormoranti e coccinelle in cerca di un'ora d'amore a pagamento, che attirano per la loro laidezza il pubblico. Così, come si agita una schiera di ragazze disgraziate, di giovani gradazione sociale, naufragate per vizio o traviate dalle insensate necessità della vita o cadute una volta nella illusione dell'amore, e poi incapaci di rialzarsi e di salvarsi dalla ignominia, a certe ore della notte si vedevano nei locali di Margherita dei giovanotti di «eleganza dubbia» e dall'aspetto equivoco, coi segni sul volto della dissipazione e dello stravizio; gente che dorme mentre gli altri lavorano e che si guadagna i mezzi per condurre una vita di brutture e di bassesse col gioco, struttando le donne giovani e vecchie, ricattando qualche signora della cosiddetta buona società che casca nelle loro mani in cerca d'un piacere nuovo e violento suggerito dalla corrotta fantasia che dilaga come una epidemia nel gran mondo di chi, avendo troppo denaro,

CAVASSO NUOVO

Pro frutticoltura

Il Podestà comunica quanto segue: Molte malattie parassitarie, soprattutto il cancro, danneggiano gravemente le piante fruttifere della zona, poiché in questo Comune vi è un gran numero di piante vecchie, abbandonate, improduttive, perché letteralmente infette di malattie, piante che altra funzione non hanno che di conservare e diffondere le malattie stesse, frustrando in parte almeno l'efficacia della lotta che i frutticoltori volenterosi fanno per avere sane le proprie piante.

Allo scopo dunque di salvare il pubblico interesse riuscirebbe utile e necessario un provvedimento col quale i proprietari provvedessero ad abbattere le piante da frutto nel volgente inverno, togliendo in questo modo il pericolo d'infezione delle piante giovani e sane. Naturalmente dopo fatta la pulizia è necessario che

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CICLISMO

Sguardo al passato e propositi per l'avvenire

Con la disputa del «Gran Premio Industria e Commercio», si è chiusa virtualmente la XVIII ogni attività ciclistica, attività che se non è stata propriamente all'altezza della tradizione, ha dato però risultati che hanno soddisfatto atleti, dirigenti e spettatori.

L'Unione Ciclisti Udinesi ha marcato in testa alla classifica degli organizzatori coraggiosi ed ha portato a termine la «gara a tappe» con disciplina d'organizzazione veramente degna di plauso. Questa gara è stata onorata dalla partecipazione in massa di società sportive, giuliane, toscane e lombarde, dando così alla manifestazione stessa quella importanza cercata dagli organizzatori, e noi ci auguriamo che il «Gran Premio Industria e Commercio» sia ripetuto in avvenire nella totalità del suo programma.

Nella organizzazione puntigliosa e severa e nel seguire un programma molto bene impostato, si è distinta la Ciclisti Sandamelesi che ha dimostrato una volontà di far bene che giustifica il successo ottenuto e la considerazione che gode nelle sfere dirigenti. Questa giovane Società della città merita per aver curato con amorevolezza l'attività dei giovani, dimostrando costanza e spirito di sacrificio, e di aver curato con cura la capacità direttiva ungimurista, ben sapendo che le risorse anno risultate e soddisfazioni, e, difatti, tutto il patrimonio atletico della «Sandamelesi» proviene dalla sua scuola di rella.

La «San Vito al Tagliamento» ha dato tutto quanto poteva e non ha mai disertato dalla lotta facendo onore a una tradizione e a un passato che nessun sportivo friulano dovrà mai dimenticare.

Ottimi risultati hanno dato gli atleti delle singole società tanto che molti titoli regionali sono stati loro appannaggio ed il Friuli ha avuto la soddisfazione di essere presente a diverse «finalissime» nazionali con onorevoli piazzamenti.

... Nel complesso non c'è che da rallegrarsi e far onore ai dirigenti tutti che hanno saputo con coraggio affrontare lo scabroso problema del nuovo società.

Dopo aver dato una sterile risposta di quella che è stata l'attività dell'anno XIV non dimentichiamo di far presente che esiste un problema che, o lo si vuole trascurare volutamente, oppure, non lo si vuole affrontare perché presenta difficoltà di organizzazione certamente non trascurabili.

Il problema è quello di rinsanguinare le assillanti file degli atleti friulani. Nascondere una situazione che di anno in anno va aggravandosi, è sportivamente non è onesto. Il sistema nel servizio di atleti che in molte occasioni hanno dimostrato di non saper fare di più, vuol dire trascurare l'avvenire e rendere sterile la futura attività friulana.

Campionati «ragazzi» se ne vedono pochi e quei pochi sono fatti per dare importanza a una manifestazione che veramente importante non ne ha nessuna perché queste organizzazioni non sono fatte con la serietà richiesta. Bisogna non trarre i frequentatori notturni dei locali: giovanotti ricchi e viziosi, vecchi degenerati, donne alcolizzate, mormoranti e coccinelle in cerca di un'ora d'amore a pagamento, che attirano per la loro laidezza il pubblico. Così, come si agita una schiera di ragazze disgraziate, di giovani gradazione sociale, naufragate per vizio o traviate dalle insensate necessità della vita o cadute una volta nella illusione dell'amore, e poi incapaci di rialzarsi e di salvarsi dalla ignominia, a certe ore della notte si vedevano nei locali di Margherita dei giovanotti di «eleganza dubbia» e dall'aspetto equivoco, coi segni sul volto della dissipazione e dello stravizio; gente che dorme mentre gli altri lavorano e che si guadagna i mezzi per condurre una vita di brutture e di bassesse col gioco, struttando le donne giovani e vecchie, ricattando qualche signora della cosiddetta buona società che casca nelle loro mani in cerca d'un piacere nuovo e violento suggerito dalla corrotta fantasia che dilaga come una epidemia nel gran mondo di chi, avendo troppo denaro,

CAVASSO NUOVO

Pro frutt

Ultime notizie e informazioni

I proprietari di case e gli inquilini con prole

Un monito di S. E. Starace

ROMA, 10. Come è noto il Segretario del Partito, con l'« *foglio di Disposizione n. 721*», ha disposto, tra l'altro: « *Se vi sono proprietari di case, che non vogliono saperne di inquilini con prole, ma siano segnalati ».*

Questa disposizione di S. E. Starace ai Federali deve suonare di monito a quei proprietari che ancora oggi ritenessero di poter rifiutare l'affitto di una casa, per la sola ragione che la famiglia che la verrebbe ad abitare è allestita dalla gioia e dal sorriso di bambini. Non era raro, infatti, tempo addietro, che i casi del genere avvenissero, e fossero spesso rilevati dalla stampa quotidiana. Ora anche questo aspetto della vita sociale è cambiato. Ma se ancora ve ne fossero di questi residui di mentalità superata, bene ha fatto il Segretario del Partito a richiamare su di essi l'attenzione dei Federali i quali avranno — come sempre — al loro fianco la Organizzazione sindacale dei proprietari di fabbricati, che con la sua opera di propaganda e di persuasione, è prontamente intervenuta ogni qualvolta caso del genere le sono stati segnalati.

Il comandamento del Duce

Anche quando — come del resto è sempre stato — si è trattato di casi sporadici, la Organizzazione dei proprietari di fabbricati non aveva sentito il dovere che incombe ad ogni fascista di onorare e rispettare la famiglia numerosa, più delle altre benemerita. Fin dal marzo 1929, la Federazione invitava i propri organi periferici « *a richiamare severamente i responsabili e a diffidare a decidere dai loro comportamenti »*, e nel novembre 1933 tornava sull'argomento con una ampia circolare del presidente, Enrico Pirelli, nella quale era detto fra l'altro:

« *Tra le basi fondamentali della politica del Fascismo, il Capo del Governo — come è ben noto — ha posto, da tempo, quella dell'incremento delle nascite. La proprietà edilizia deve avere come prima preoccupazione quella di assicurare la nascita e l'educazione della famiglia numerosa. La responsabilità morale che la proprietà edilizia deve sentire, cioè il dovere di collaborare, per la sua parte, alla attuazione del comandamento del Duce. Tale collaborazione può estendersi sotto le più svariate forme. Ma, soprattutto, debito richiamare l'attenzione su di un aspetto, forse il più importante, dell'intervento della proprietà edilizia nella campagna demografica: quello delle locazioni alle famiglie numerose. Ci ricordiamo che con la circolare n. 24, in data 28 marzo 1934, « *ed presento alcuni casi di « *cieca incomprensione »* da parte di alcuni proprietari, fortunatamente in numero esiguo, che rifiutavano la locazione di appartamenti di loro proprietà a famiglie numerose. Ricordiamo, fin d'ora, la necessità che tali abusi, per quanto di numero limitatissimo, venissero immediatamente a cessare e se del caso, repressi con ogni mezzo ».**

Al servizio della Nazione

« *Da allora, non ebbero più a lamentarsi inconvenienti del genere: se non che, recentemente, la stampa ha denunciato alcuni casi simili, che debbono richiamare l'attenzione della nostra Organizzazione. Il rifiuto di locazione a famiglie numerose dimostra in chi lo adotta una incomprensione dei doveri sociali. Essi viene a porsi in aperto contrasto con la politica demografica, voluta e perseguita dal Regime ».*

« *L'esercizio del diritto di proprietà, che il Fascismo ha riabilitato e salvaguarda, impone dei doveri, primo tra i quali quello di porsi al servizio della Nazione, per ogni iniziativa interessante lo sviluppo e il benessere di questa. La proprietà edilizia, pertanto, deve, come per il passato, anche sotto questo aspetto, essere animata dal più fervido spirito di collaborazione alla politica demografica del Regime, nonché dal più vivo e profondo sentimento di riguardo verso le benemerite famiglie numerose ».*

« *E perché l'incomprensione di pochi non possa riflettersi sulla intera categoria — alla grande maggioranza della quale non è naturalmente rivolto il richiamo — qualora si venisse a conoscenza di casi di rifiuto di genere — accertata la sussistenza concreta — si vorrà richiamare severamente i responsabili e diffidare a desistere dal loro comportamento, procedendo, in caso di resistenza, all'espulsione del proprietario dall'Associazione e dando notizia degli eventuali provvedimenti presi alle Autorità e a questa Federazione ».*

Esportazione di pelli

ROMA, 10. Il Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute comunica che in seguito al recente sbloccamento del prezzo da parte del Partito, l'esportazione delle pelli ovine del peso di kg. 40 o più, è ammessa in luogo al divieto senza la precedente limitazione seguendo la sotto procedura: Restano invece immutate le disposizioni limitate concernenti l'esportazione delle pelli ovine e caprine avvertendo che per quan-

to particolarmente riguarda le pelli di capretto per uso di guanteria, rimane fermo senza possibilità di deroga il divieto di esportazione.

Il Principe di Piemonte

tra i cavalieri di Neghelli CASTELLAMARE DI STABIA, 10. S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato un gruppo di cavalieri di Neghelli partiti per l'A.O.I. qui accantonati. Gli operai degli stabilimenti industriali limitrofi abbandonando il lavoro hanno salutato con entusiastiche dimostrazioni il Principe.

Il XIV annuale dei Moschettieri del Duce

ROMA, 10. Domani ricorre il 14° annuale dei moschettieri del Duce e domani nella ricorrenza sarà data in consegna al manipolo moschettieri l'insegna del Duce. La cerimonia si svolgerà alla caserma Mussolini, 14 anni fa, inquadrate nei ranghi della Milizia, ai moschettieri fu affidato il compito della guardia d'onore del Duce, che volle così sanzionare la continuità ideale fra lo squadrismo e la guardia armata della Rivoluzione. I moschettieri costituiscono una centuria e prestano servizio volontario. Sono quasi tutti ufficiali di complemento del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M.V.S.N. scelti fra i fascisti già appartenenti alle vecchie squadre d'azione con rappresentanza regionale, meno un piccolo nucleo del quale fanno parte i giovani ufficiali che hanno combattuto in A. O. I. Il reparto presta servizio d'onore in tutte le manifestazioni in cui interviene ufficialmente il Duce, ed a Palazzo Venezia durante le sedute del Gran Consiglio del Fascismo.

L'anniversario di Bucchieri

al Vittoriano GARDONE RIVIERA, 10. Nel 19° anniversario dell'ardita impresa marinara, la beffa di Bucchieri, i cannoni della nave « *Tommaso Gullì »* hanno sparato a salve.

Al comandante Gabriele d'Annunzio sono pervenuti telegrammi di amore e di fede da parte dei suoi prodi compagni.

I contributi alla Cassa

ROMA, 10. L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha stabilito che anche il personale impiegatizio femminile e quello maschile, ancorché non abbia obblighi di servizio militare, deve considerarsi incluso fra quello per le retribuzioni del quale è dovuto dal datore di lavoro il contributo, fissato nella misura di lire 1,20 per ogni 100 lire di retribuzione corrisposta per tutti i prestatori d'opera che abbiano la qualifica di impiego o che, per contratto collettivo di lavoro, abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto nel decreto 13 novembre 1924 (quindi Dirigenti, giornalisti, impiegati di amministrazione). I datori di lavoro, i quali non abbiano adempiuto alla denuncia delle retribuzioni del personale femminile e maschile di cui sopra, sono stati invitati ad integrare subito le denunce già presentate.

Importazione in Italia di semi oleosi

LONDRA, 10. I giornali economici di Londra riferiscono che i mercati dei semi oleosi dell'India e dell'estremo oriente si sono in questi ultimi tempi particolarmente animati in conseguenza delle richieste giunte dall'Italia.

Torpediniera siamese varata a Monfalcone

MONFALCONE, 10. Alla presenza delle maggiori autorità militari e politiche della provincia è stata felicemente varata la torpediniera siamese « *Songkha »* che è la nona costruita delle 11 unità commesse ai cantieri di Monfalcone dal Governo del Siam. Tutte le unità commissionate e costruite saranno consegnate alla fine di marzo e partiranno col proprio equipaggio entro aprile.

Vivo rimpianto a Trieste per la morte del baritono Delino

TRIESTE, 10. Ha destato vivo rimpianto la morte del baritono Menotti Delino, quasi ottantenne, che conobbe la celebrità nella giovinezza. A Trieste era assai conosciuto e stimato soprattutto per la sua intima amicizia con Guglielmo Oberdan, il cui animo si aprì ai primi sentimenti di patriottismo proprio nella casa della famiglia friulana Delino. Delino frequentò da ragazzo per imparare nozioni di matematica al suo condiscipolo, Menotti Delino fu il primo burocrate del Mare di un opuscolo intitolato « *La vita di Oberdan »* di Giuseppe Caracciolo e compilato per iniziativa e con la collaborazione del giornalista triestino Luigi Bonbrilla, suocero del Maresciallo Badoglio.

Re Zog inaugura la nuova legislatura

L'amicizia italo-albanese TIRANA, 10.

Re Zog ha solennemente inaugurato stamane la nuova legislatura parlamentare. Nell'aula delle tribune affollatissime erano presenti la Famiglia Reale, i membri del Governo, tutti i deputati, le alte cariche civili e militari e il Corpo diplomatico.

Il Sovrano che, durante il percorso dal Palazzo Reale al Parlamento, è stato fatto segno a entusiastiche dimostrazioni popolari, è stato salutato al suo ingresso nell'aula da vibranti dimostrazioni da parte dei deputati e delle personalità presenti.

Nel discorso inaugurale, Re Zog parlando della politica estera ha detto: « *Nelle relazioni con l'estero, il Governo continuerà nelle direttive finora seguite, mantenendo sempre cordiali e amichevoli relazioni con i Paesi vicini e con altri Stati. Specialmente nelle relazioni con la nostra grande alleata Italia, la collaborazione ».*

Il desiderio del Pontefice di partecipare alle funzioni della prossima Pasqua

ROMA, 10. Dopodomani, venerdì, avrebbe dovuto aver luogo la prima predica quaresimale, ma, data la coincidenza delle cerimonie alla Sistina per l'anniversario della incoronazione del Papa, tale predica non avrà luogo e verrà fatta venerdì prossimo, 19 corrente.

Non è improbabile, anzi, che tale predica abbia luogo nell'appartamento pontificio, e propriamente nel salone dove il Papa passa le sue giornate. Pio XI, se così fosse, vi assisterebbe per altro dietro un corredo, ma ancora nulla si sa di preciso in proposito. Se ne presume soltanto, data la volontà del Papa di riprendere in certo qual modo la vita ante malatiam, che il Pontefice, se nella predica, non sarà, come in passato, escluso di poter partecipare alle funzioni del giovedì e venerdì di Santo. Questo è almeno il suo desiderio.

Al Cardinale Pacelli, nell'ultima audienza, avrebbe detto anzi che mai come ora in 15 anni di pontificato si è inteso così bene sollevato di morale. Ciò conferma quanto vi dicevo in una corrispondenza dei passati giorni, che cioè Pio XI ha una forza d'animo eccezionale.

Questa mattina, dopo la prima visita del medico, il Pontefice ha ricevuto in audienza il Cardinale Salotti, monsignor Pildain, Vescovo eletto delle Canarie, ed il reverendo Giovanni Olona Alardo, abate di Clervaux.

Le cifre di un pontificato

ROMA, 10. In occasione dell'inizio del XVII anno del Pontificato di Pio XI, « *La Corrispondenza »* — lasciando all'eloquente linguaggio delle cifre ogni commento — così riassume in dati statistici precisi, la attività svolta dal Pontefice: 38 Conclitori, 28 encicliche, 22 lettere decretali, 29 motu proprio, 220 costituzioni apostoliche, 475 lettere apostoliche, 380 lettere, 15 omelie, 6 messaggi radiofonici, 1890 discorsi a pellegrini, 30 discorsi a scienziati, personalità, partecipanti a importanti congressi internazionali ecc., 11 Concordati, fra cui i Patti Lateranensi, due Anni Santi e un Giubileo, 14 canonizzazioni, la creazione della Città del Vaticano con un'attrezzatura completa e organica, la rinnovazione della residenza estiva di Castel Gandolfo, la costruzione di grandi seminari a Roma e in Italia, di monumentali palazzi per i maggiori Istituti di cultura, la fabbricazione di 1202 case parrocchiali, due grandi esposizioni di carattere mondiale.

Riduzioni di viaggio per la Fiera di Praga

ROMA, 10. In occasione della Fiera Campionaria Internazionale di Praga, che avrà luogo dal 4 al 14 marzo, sono state stabilite le seguenti riduzioni di viaggio: 30 per cento sulle ferrovie italiane; 50 per cento sulle ferrovie jugoslave; 25 per cento per la III classe e 33 per cento per la I e II classe sulle ferrovie austriache; 50 per cento sulle ferrovie cecoslovacche. Notevoli riduzioni sono state pure concesse dalle Compagnie di navigazione marittima e dalle aviovie.

I biglietti a riduzione, vengono rilasciati dietro presentazione della tessera della Fiera. Questa può essere acquistata presso la Segreteria della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste. La detta Segreteria si tiene pure a disposizione per qualsiasi informazione sulla Fiera.

Una mostra coloniale durante l'estate triestina

TRIESTE, 10. Il Museo mercologico, fondato dal Consiglio dell'Economia Cooperativa, è stato assunto dall'Università, che lo sta allestendo in un edificio annesso alla propria sede, sviluppando soprattutto il

carattere coloniale dell'esposizione permanente.

Ma a diffondere più largamente la conoscenza diretta dei prodotti etnici tra i consumatori è stata rilevata l'opportunità di una mostra temporanea, in coincidenza con l'estate triestina.

Accordo italo-cinese in materia cinematografica

ROMA, 10. E' stato raggiunto tra la R. Ambasciata in Cina e il Ministro degli Affari Esteri cinese un accordo verbale circa la censura reciproca delle pellicole cinematografiche. In base a tale accordo i due Governi italiano e cinese prenderanno misure per proibire la proiezione di qualsiasi film offensivo per uno dei due Paesi.

Una scossa di terremoto registrata a Firenze

FIRENZE, 10. Padre Alfani direttore dell'Osservatorio sismologico comunica che alle 9,16 circa di stamane è stata segnalata una scossa di terremoto assai violenta e discreta, lontana. Dai caratteri generali dei diagrammi si arguisce qualche fondamento che il terremoto deve essere accaduto ad una distanza non inferiore ai 1400 chilometri.

Trotzki è disposto a subire un processo

NEW YORK, 10. Seimila persone hanno ascoltato al teatro Hippodrome il discorso di Trotzki trasmesso radiotelegraficamente. Egli si è dichiarato pronto a presentarsi ad un tribunale sovietico se prima una Corte imparziale lo giudicherà colpevole di cospirazione terroristica. Si è riservato di presentarsi a tale Corte la prova che i processi di Mosca furono truffe macabre e che le confessioni degli imputati furono false e irreali forzate. Dopo un eroico attacco ai collaboratori di Stalin, Trotzki ha affermato che se i rossi saranno bastati in patria, i Sovieti in Russia saranno spacciati dalla rivoluzione capitalista e dal comunismo integrale.

Ieri ricorreva il 25° anniversario della partenza di Trotzki da New York per recarsi in Russia a coadiuvare Stalin a disfarsi di Kerensky. Una commissione di giuristi si prepara ad esaminare l'invito di Trotzki e ad esaminare la sua vertenza col Governo russo. Se si concederà a Trotzki di venire a testimoniare negli Stati Uniti le sedute si terranno al Messico.

La persecuzione religiosa in Russia

MOSCA, 10. Da tutte le parti dell'Unione sovietica continuano a giungere notizie sugli incidenti riscontrati durante il censimento e dovuto per la maggior parte alle domande che riguardano la religione. I giornali « *Korkovskaja Kommuna »*, « *Volskaja Kommuna »*, « *Krasnaja Samnia »* riportano numerosi casi in cui l'interrogato si rifiutava di rispondere alle domande sulla religione, temendo da un lato i Papi locali, che, come sempre, godono influenza ancora notevole, e dall'altro, la persecuzione dei comunisti.

Negli ambienti più colti si cerca invece di eludere la domanda con ragionamenti filosofici. Il « *Bakinski Raboci »* racconta di un contadino di Baku il quale ebbe a dichiarare: « *Fino a quando non si dimostrerà scientificamente che Dio non esiste, mi rifiuto di rispondere alla domanda. Un altro disse: « *Io non credo in Dio, ma chi ha creato la luna, le stelle, il sole? ».**

Dopo simili risposte l'interrogato veniva dichiarato « *religioso »*. Nonostante il timore di poter essere deportati in Siberia, sembra che fra i contadini esistano molti più religiosi di quanto non supponessero le autorità sovietiche.

Un'ordinanza di Hess per le espulsioni dal nazismo

MONACO DI BAVIERA, 10. Il Segretario generale del partito social-nazionale, Ministro Hess, ha emessa una ordinanza nella quale precisa che la espulsione dal partito, ha come conseguenza, la perdita degli impieghi pubblici, mentre eccettuati casi particolari essa non deve comportare la perdita di impieghi privati.

L'educazione professionale della gioventù tedesca

BERLINO, 10. Il dirigente nazionale del fronte del lavoro dott. Pley, ed il capo della gioventù hitleriana Balgung Von Schirach hanno stabilito i principi dell'educazione professionale della gioventù tedesca. In base alla legge del 1° dicembre 1936, viene disposto che tutta la educazione fisica, intellettuale e morale fuori della casa paterna e della scuola, della gioventù tedesca, sia affidata al capo della gioventù hitleriana che concentrerà la sua particolare attenzione sull'educazione professionale ed inviterà la gioventù tedesca a solitarsi alle norme di educazione professionale dal fronte del lavoro. Il fronte del lavoro è l'organizzazione competente della gioventù conformemente al decreto del Führer del 24 dicembre 1934.

Bonnet ambasciatore di Francia a Washington

LE HAVRE, 10. Giorgio Bonnet, ambasciatore di Francia a Washington si è imbarcato nel pomeriggio per New York. In una intervista accordata ai giornalisti prima della partenza egli ha dichiarato di non essere stato incaricato di assolvere nessuna missione finanziaria.

Disordini in Polonia fra studenti universitari

VILNA, 10. Nuovi disordini sono scoppiati oggi tra studenti polacchi ed ebrei della Facoltà di giurisprudenza di questa Università. Le lezioni sono state sospese. (R.S.).

Amnistia al Messico

MESSICO, 10. Il Presidente Cardenas ha firmato un decreto di amnistia che annulla le azioni penali in corso dal 1922 per ribellione, sedizione, sollevamento e ammutinamento. 10 mila persone beneficiario di questa misura e saranno immediatamente liberati. (R.S.).

Lo stato d'assedio prorogato in Lettonia

RIGA, 10. Il Governo ha prorogato lo stato d'assedio di sei mesi a partire dal 15 corr. (R.S.).

L'ex Kaiser intrattiene i vecchi compagni d'arme

HILVERSUM, 10. L'ex imperatore di Germania ha convocato al castello di Doorn i compagni d'arme entrati con lui sessant'anni or sono nel reggimento dei granatieri di Prussia. Durante la riunione l'ex Kaiser ha distribuito agli ospiti dei doni ricordo. (R.S.).

Il «tappeto sacro» parte per la Mecca

CAIRO, 10. Ha avuto luogo stamane in forma solenne la partenza per la Mecca del « *Nauhah »* il tappeto sacro destinato a ricoprire la pietra nera che è venerata alla Mecca. Alla cerimonia assisteva il Presidente del Consiglio di reggenza, membri del Governo e una folla di personalità.

L'Achilleion ceduto per scopi turistici

CORFU, 10. L'Achilleion, famosa villa, ex proprietà del Kaiser, è stata ceduta al Sottosegretario per la Stampa e per il Turismo e destinata a scopi turistici.

Un bambino rapito presso Versaglia

VERSAGLIA, 10. Nel Comune di Saint Prix presso Pontaise alla fine del pomeriggio è stato rapito un ragazzo di dieci anni. Gli autori del rapimento sono stati messi in una cassetta da lettere, la lettera seguita diretta ai genitori del ragazzo.

« *Se una somma di mille franchi non sarà deposta nello spazio di dieci giorni sul banco postale della casa il vostro figlio morirà ».*

La polizia sta conducendo una inchiesta. (R.S.).

L'epidemia d'influenza dilaga in Svezia

STOCOLMA, 10. L'epidemia d'influenza continua a dilagare in tutta Svezia. Famiglia intera sono colpite. L'epidemia è particolarmente violenta nel mezzogiorno. In un paese della Svezia meridionale due giovani sposi ed una cognata, che conviveva con loro ammalati di influenza sono morti tutti e tre nello stesso giorno. (R.S.).

È morto il co. Matarazzo

RIO DE JANEIRO, 10. È morto il grande industriale con- te Francesco Matarazzo.

Altre tombe romane scoperte nella Svizzera italiana

CHIASSO, 10. Durante gli scavi archeologici che si stanno compiendo in alcune località vicine, sono state scoperte due altre tombe contenenti ossa umane. Strano il fatto che in una medesima tomba giacevano due scheletri, uno sovrapposto all'altro ed in direzione contraria. Sono pure stati messi in luce un pezzo di bronzo dorato, un frammento di moneta romana pure in bronzo, ed i ruderi di una parte delle fondamenta di un'antica costruzione.

Un aeroplano americano precipita a S. Francisco

SAN FRANCISCO, 10. Un aeroplano commerciale appartenente alla « *United Air Lines »* proveniente da Los Angeles per errore di manovra è precipitato affondando nel porto. I guardacoste hanno tentato invano di salvare i passeggeri. Si deplorano 11 vittime. (R.S.).

Undici passeggeri morti

SAN FRANCISCO, 10. Un aeroplano commerciale appartenente alla « *United Air Lines »* proveniente da Los Angeles per errore di manovra è precipitato affondando nel porto. I guardacoste hanno tentato invano di salvare i passeggeri. Si deplorano 11 vittime. (R.S.).

Grave disgrazia a Parigi

VENTIDUE operai feriti PARIGI, 10. Una grave disgrazia è avvenuta sul terreno dove si sta costruendo il padiglione delle ferrovie francesi destinato alla esposizione universale.

Incendio a bordo di una corazzata francese

TOLONE, 10. A causa di un corto circuito a bordo della corazzata « *Paris »* si è sviluppato un incendio. Nonostante il pronto intervento dei pompieri della Marina che hanno rapidamente domato il fuoco la nave ha riportato danni considerevoli. (R.S.).

Condannato a morte per un brutale delitto

VIENNA, 10. Il ventunenne Jamecek, che uccise a scopo di furto un suo amico giardiniere, certo Brandstaetler, è stato condannato a morte. (R.S.).

BORSE E MERCATI

ne precedente, la seconda quella del 10 febbraio.

I.R.I. Serie Stee 4% 353.- 354.-
Opere Pub. I.R.I. 4.50% 474.- 474.-
Effer 4.50% 475.50 475.50
Pubblica utilità 6% 492.25 492.25
« *S. S. »* 8% 500.- 500.50
Credito Navale 6.50% 505.- 504.-
Edison em. 1931 6% 508.- 507.-
Emiliana 6% 502.- 502.-
Meridionale di El. 6% 501.75 501.75
Soc. Esere. Telat. 6% 496.- 495.50
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile
Tip. Ed. de « *Il Popolo del Friuli »*

ECONOMICI

AGLI SGOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con gran risparmio alla GALLERIA VENEZIANA - Udine.

GARTOLINE lucide di Lignano

Grado, pronte e ogni paese d'Italia per ordinazione L. 0/5 l'una - MANTELLI, Via Cavour 5, Udine.

LEGGIA, carbone da Martini

Via Bezzecca 50 - Tel. 12.63 - Prezzi convenienti.

MOTO Guzzi 250 recentissima

perfetto stato vendesi, Casa dell'Auto - Via di Mezzo - Tel. 8.62

SOLO in Via Mercatovecchio 32

troverete la specialità CASSATA QUENDOLO. Telefono 351.

TEL. 773 AGENZIA AUTOMOBILI LANGI:

« *tra berlina 5 posti - 2 Moto Guzzi ».*

APARTAMENTI 4 ambienti,

accessori, affittarsi - Cilegnia 36 - 38 - Trattative Gaeta 37.

APARTAMENTO cinque sei

camere, accessori, termosifone, cerceati, Indifferenza 6900 Pubblicità Popolo Friuli.

BELLA ammobiliata, acqua cor-

rente, riscaldamento, scelta pensioni, affittarsi, Voltorno 29. 6886

VILLINO 6 vani, servizi, comoda-

ta, giardino, fermata tram. - Affittarsi Via Tricestino 6 - Tel. 5.69.

DATTILOGRAFIA COPISTERIA

OFFICINA RIPARAZIONI - ELIOS ORTOLANI, Udine - Piazza Duomo 15 - Telefono 4.02.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAGAZZA giovane bella presenza tutti lavori domestici cerca Viale Venezia 70. 6907

IMMOBILI

VENDESI, Udine, paraggio Viale Trieste, villetta nuova vani 6, accessori, mq. terreno circa 500. L. 37.000 - Altra uguale paraggio Via Voltorno, L. 42.000. Rivolgarsi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

AFFARE ottimo. Vendesi a

100 metri da porta. Poscolle gruppo fabbricati in parte nuovi vani 45 con corte.

VIA Rivas fabbricato vani

21 con corte - L. 105.000. 105.000.

VIALE Stazione fabbricato

vani 14, corte L. 110.000. Prezzi da convenirsi.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano e telegrafia i seguenti corsi dei principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano: La prima cifra indica la quotazio-

Ass. Generali 4440.- 4430.-
La Centrale 785.- 787.-
Rett. Assicur. 567.- 567.-
Rett. Meridione 587.- 587.-
Costruz. Veneta 299.- 299.-
Nav. Gen. Ital. 77.- 77.-
Cot. Cantoni 2940.- 2940.-
Cot. Olcese 414.50 415.50
Cot. Furter 143.- 143.-
Cot. Val d'Olena 122.- 122.-
Cot. V. Ticino 144.50 144.50
Tess. Stamp. 992.- 990.-
Cantoni Coats 476.- 480.-
Lunotto Naz. 457.- 459.50
Man. Rosari 565.- 572.-
Mina. Rotondi 452.- 461.-
Man. Tosi 50.50 50.50
Cot. Meridione 205.50 205.50
Un. Maniati 333.- 333.-
Lan. Gavardo 588.- 601.-
Lan. Rossi 3890.- 3890.-
Lan. Targetti 123.- 123.-
Cascami Seta 444.- 445.50
S.N.A. 87.50 87.25
M. Pacchetti 463.- 466.5